



2021

Bilancio consolidato e separato

Con evidenza su risultati e numeri di performance

Sommario

Profilo della Società	4
Bilancio Consolidato	8
capitolo 1	
Relazione sulla gestione	8
<hr/>	
1.01 Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	8
1.02 Analisi per aree strategiche di attività	14
1.03 Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	17
1.04 Informazione sui principali rischi ed incertezze	18
1.05 Costi di sviluppo	20
1.06 Investimenti	20
1.07 Quadro normative e regolatorio	22
1.08 Rapporti con parti correlate	26
1.09 Azioni proprie	27
1.10 Evoluzione della gestione	27
1.11 Politica della sostenibilità	30
1.12 Fatti societari di rilievo dell'esercizio	30
1.13 Altre informazioni	31
Stato Patrimoniale	33
Conto Economico	37
Rendiconto Finanziario	39
Nota Integrativa	41
Relazione del collegio sindacale	73
Relazione della società di revisione	77

Bilancio Separato

capitolo 2

Relazione sulla gestione	80
---------------------------------	----

1.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	80
1.02	Analisi per aree strategiche di attività	86
1.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	80
1.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	91
1.05	Costi di sviluppo	94
1.06	Investimenti	94
1.07	Quadro normative e regolatorio	96
1.08	Rapporti con parti correlate	100
1.09	Azioni proprie	101
1.10	Evoluzione della gestione	101
1.11	Politica della sostenibilità	103
1.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	104
1.13	Altre informazioni	104
1.14	Conclusioni	106
	Stato Patrimoniale	107
	Conto Economico	112
	Rendiconto Finanziario	114
	Nota Integrativa	116
	Relazione del collegio sindacale	148
	Relazione della società di revisione	156

INTRODUZIONE

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione e Controllo (durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2022)		
Presidente	(Comune di Pesaro)	Tagliolini Daniele*
Amministratore Delegato	(Hera SpA)	Mauro Tiviroli
Consigliere	(Comune di Pesaro)	Perugini Katia
Consigliere	(Hera SpA)	Mila Fabbri
Consigliere	(Hera SpA)	Massimo Vai
Consigliere	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Maurizio Mazzoli
Consigliere	(Comune di Urbino)	Fiaccarini Baccio Paolo
Consigliere	(Altri Comuni)	Pierotti Andrea
Consigliere	(Hera SpA)	Ramonda Andrea
Collegio Sindacale (durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2022)		
Presidente	(Comune di Pesaro)	Fulvi Sara
Sindaco Effettivo	(Hera SpA)	Antonio Venturini
Sindaco Effettivo	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Ferri Loretta
Sindaco Supplente	(Hera SpA)	Antonio Gaiani
Sindaco Supplente	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Marcella Tiberi
Società di Revisione (durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2023)		
Deloitte & Touche SpA		
Organismo di Vigilanza (durata della carica: 3 anni dalla data di rinnovo avvenuta in data 09/11/2020)		
Presidente		Tonino Pencarelli
Presidente		Claudio Galli
Presidente	membro interno	Bucci Gianluca

Profilo della società

La società Marche Multiservizi è una multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nella gestione del ciclo idrico integrato, nei servizi di igiene ambientale e nella distribuzione del gas metano. La società ha sempre avuto come obiettivo prioritario il mantenimento del radicamento e il legame con il territorio nella sfida quotidiana di coniugare efficienza economica ed efficacia gestionale.

L'attività aziendale è focalizzata al miglioramento qualitativo dei servizi e a una costante azione di contenimento dei costi al fine di ridurre gli impatti tariffari sui cittadini. Ogni sua attività si fonda sul rispetto per l'ambiente e sulle esigenze delle Comunità di riferimento, con l'impegno di attribuire valore a tutti i suoi interlocutori.

La Società serve un bacino di oltre 300.000 abitanti con una copertura del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino superiori all'80% e parte di quello della Provincia di Ancona.

Il Partner industriale Hera S.p.A. contribuisce attraverso il suo know-how e alla forza della sua dimensione, allo sviluppo quali-quantitativo dei servizi sul territorio e consente di poter acquisire innovazioni tecnologiche e gestionali già sperimentate e a condizioni tecniche economiche altrimenti non sostenibili da Marche Multiservizi.

Il settore dei servizi primari di pubblica utilità in Italia ed in particolare nella Regione Marche è caratterizzato da una alta

frammentazione in un numero elevato di aziende pubbliche locali, che in uno scenario sempre più competitivo dovranno confrontarsi con aziende di maggiori dimensioni. In questo contesto l'appartenenza al Gruppo Hera consente a Marche Multiservizi di poter beneficiare di un modello di sviluppo adeguato ai cambiamenti per la sua capacità di poter sfruttare al meglio le economie di scala e tutte le logiche industriali mirate al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e qualità dei servizi.

Mission

Marche Multiservizi vuole essere una realtà significativa per i suoi clienti, i lavoratori, gli azionisti e tutti gli stakeholder attraverso l'ulteriore sviluppo di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Per Marche Multiservizi essere una realtà significativa vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per:

- i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;
- il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita.

Territorio servito

Il territorio servito da Marche Multiservizi è molto vasto e complesso coprendo quasi tutta la provincia di Pesaro e Urbino dalla costa alle zone interne.

La Società ha quindi sviluppato un modello organizzativo idoneo a garantire una gestione efficace e la qualità dei servizi attraverso l'individuazione di 5 zone operative, precisamente:

Zona 1 URBINO	Zona 2 S.A. IN VADO	Zona 3 CAGLI	Zona 4 CALCINELLI	Zona 5 PESARO
Macerata Feltria	Belforte all'Isauro	Acqualagna	Cartoceto	Gabicce Mare
Mercatino Conca	Borgo Pace	Apecchio	Colli al Metauro	Gradara
Montecalvo in Foglia	Fermignano	Cagli	Fossombrone	Mombaroccio
Montecerignone	Frontino	Cantiano	Fratte Rosa	Montelabbate
Montecopiolo	Mercatello sul Metauro	Frontone	Isola del Piano	Pesaro
Montegrignano	Lunano	Pergola	Mondavio	Petriano
Pietrarubbia	Peglio	Piobbico	Montefelcino	Tavullia
Sassocorvaro Auditore	Piandimeleto	San Lorenzo in Campo	San Costanzo	Vallefoglia
Sassofeltrio	Sant'Angelo in Vado	Serra Sant'Abbondio	Sant'Ippolito	
Tavoletto	Urbania		Terre Roveresche	
Urbino	Carpegna			

Assetti proprietari

Il capitale sociale della società è costituito da 16.388.535 azioni del valore unitario di 1 euro.

I Soci Pubblici di maggioranza di Marche Multiservizi sono 55 Comuni, di cui 49 della Provincia di Pesaro e Urbino, 5 della Provincia di Rimini, il Comune di Falconara Marittima della Provincia di Ancona, le Unioni Montane dell'Alta Valle del

Metauro e del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro e Urbino.

Il capitale sociale al 31 dicembre è così ripartito:

- **il 53,26967 % da enti pubblici locali:**

Comune di Pesaro 25,50708 %, Provincia di Pesaro e Urbino 8,61902 %, Comune di Urbino 3,99771 %, Unione Montana Alta Valle del Metauro 1,90542 %, Unione Montana del Catria e Nerone 0,00068 %, Altri Comuni (*) 13,23977 %;

- **il 46,73032 % da altri soci:**

Hera S.p.A. 46,70421 %, azionisti privati 0,02611 %.

(*) Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Falconara Marittima, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Monte Cerignone, Montecopiolo, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Peglio, Pergola, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoleto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania e Vallefoglia.

Struttura societaria

La struttura societaria di Marche Multiservizi è frutto di un complesso processo di razionalizzazione avviato nel 2002, dopo l'ingresso del partner industriale (Gruppo Hera), un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi.

Nel corso degli anni, lo sviluppo societario ha avuto come risultato l'integrazione di alcune società locali per ottenere maggiori sinergie, sfruttare al meglio le economie di scala e il trasferimento di Know-how attraverso la realizzazione di alcune operazioni di fusione per incorporazione.

Di seguito si riporta una breve scheda identificativa delle società partecipate con l'indicazione anche delle attività prevalenti.

Ciclo Idrico

Team Srl

Sede legale: Pesaro – Strada Val Serpe s.n.

Capitale sociale: € 81.900 i.v.

Quota di partecipazione: 20,00%

Oggetto sociale: Trasporto e trattamento rifiuti liquidi pericolosi

Ambiente

Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Sede legale: Falconara Marittima – Via Marconi, 114

Capitale sociale: € 100.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Servizi di igiene urbana e attività ambientali complementari

Green Factory S.r.l.

Sede legale: Pesaro – Via dei Canonici, 144

Capitale sociale: € 30.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Progettazione, costruzione e gestione di impianti per la gestione dei rifiuti

Società in liquidazione

Sis S.p.A. (in liquidazione)

Sede legale: Montecalvo in Foglia PU - Via del Popolo

Capitale sociale: € 103.300

Quota di partecipazione: 41,75%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

Natura S.r.l. (in liquidazione)

Sede legale: Cagli (PU) - Via Don Minzoni

Capitale sociale: € 10.000 i.v.

Quota di partecipazione: 46,00%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati del 2021 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche “Gruppo” o “MMS”) confermano la validità della strategia aziendale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale e volta al rafforzamento della qualità dei servizi, alla razionalizzazione e all’ottimizzazione delle risorse e degli investimenti, e soprattutto al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l’andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	129.759.591	131.438.961	(1.679.370)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.593.646	5.759.884	833.762
Valore della produzione:	136.353.237	137.198.845	(845.608)
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(13.441.935)	(17.571.548)	4.129.613
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	79.257	1.855	77.402
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(47.834.290)	(47.326.173)	(508.117)
Valore aggiunto	75.156.269	72.302.979	2.853.290
- Costo del personale	(34.855.983)	(33.807.662)	(1.048.321)
Margine operativo lordo	40.300.286	38.495.317	1.804.969
- Ammortamenti e svalutazioni	(18.520.492)	(18.266.250)	(254.242)
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(5.209.688)	(2.006.404)	(3.203.284)
Reddito operativo	16.570.106	18.222.663	(1.652.557)
+ Altri ricavi e proventi	8.178.716	4.627.218	3.551.498
- Oneri diversi di gestione	(4.455.102)	(4.552.310)	97.208
+Proventi finanziari	102.027	174.739	(72.712)
+Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(517.547)	(566.135)	48.588
Reddito corrente	19.878.200	17.906.175	1.972.025
- Imposte sul reddito:			

a) correnti	(6.123.333)	(4.360.203)	(1.763.130)
b) differite	-	-	-
c) anticipate	(345.418)	(55.439)	(289.979)
Reddito netto	13.409.449	13.490.533	(81.084)

**Al fine di dare corretta rappresentazione del Valore Aggiunto, alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stato riclassificato il valore dei Ricavi per Certificati Bianchi, altrimenti allocato alla voce "Altri Ricavi e Proventi"*

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

In un contesto economico, regolato e competitivo sempre più sfidante il Gruppo ha consuntivato nel 2021 buoni risultati che fanno sì che il Gruppo Marche Multiservizi possa confermarsi, nell'ambito regionale, il principale operatore del settore, grazie alla consolidata strategia multiservizi che garantisce una equilibrata struttura economica e finanziaria.

Il **Valore della Produzione** conseguito nell'esercizio 2021 per 136,4 milioni di euro è in flessione di 0,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente pur rilevando maggiori capitalizzazioni di costi interni per 0,8 mln di euro.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a 13,4 milioni di euro, risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente per 4,1 milioni di euro. A fronte di un decremento di 7,8 milioni di euro per l'acquisizione dei titoli di efficienza energetica, si è registrato un incremento dei costi per l'acquisto di materiali di consumo per 0,6 milioni di euro ed energia elettrica per 3,1 milioni di euro.

La variazione delle **rimanenze**, positiva per 0,1 milioni di euro, è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas.

I **costi per servizi**, pari a 40,4 milioni di euro, presentano un incremento di 0,4 milioni di euro, conseguenza dei maggiori costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali da raccolta differenziata ("RD") e maggiori costi di pronto intervento sul servizio idrico.

Il **godimento beni di terzi** rileva un incremento pari a 0,1 milioni di euro, principalmente relativo al canone riconosciuto all'Unione Montana Alto e Medio Metauro sul servizio smaltimento.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2021 è pari 75,2 milioni di euro, un incremento di 2,9 milioni di euro sull'esercizio 2020.

Il **costo del Personale** pari a 34,9 milioni di euro rileva un incremento di 1,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020.

Il **Margine operativo lordo** è risultato pari a 40,3 milioni in aumento di 1,8 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2020.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 18,5 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 16,9 milioni di

euro (16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020); i maggiori ammortamenti per 0,3 milioni di euro sono conseguenti all'importante mole di nuovi investimenti realizzati nell'anno e ai cespiti entrati in esercizio nel 2021. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 5,2 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020); gli accantonamenti al fondo chiusura e post-gestione discariche ammontano a 2,5 milioni di euro; a fronte di contenziosi in atto e oneri futuri, sono stati accantonati 2,7 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro al fondo ripristino beni di terzi.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **“Reddito Operativo”** si attesta a 16,6 milioni di euro (18,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), in flessione di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 5,9 milioni di euro con una diminuzione di 3,8 milioni di euro rispetto al 2020. La diminuzione è principalmente legata a minori ricavi per vendita certificati bianchi che risentono in maniera negativa delle disposizioni introdotte dal Decreto del Ministero della transizione ecologica del 21 maggio 2021 relativo alla determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico delle imprese di distribuzione del gas per gli anni 2021-2024. Tale decreto, oltre a definire un numero di certificati per l'obbligo 2021 significativamente inferiore rispetto ai periodi precedenti, ha ridotto retroattivamente del 60% il numero di certificati previsti per l'anno d'obbligo 2020.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 4,5 milioni di euro con un decremento di 0,1 milioni di euro rispetto al 2020. Tale variazione è principalmente conseguenza delle minori minusvalenze relative alla dismissione contatori.

La **gestione finanziaria** dell'anno 2021 registra oneri finanziari verso il sistema bancario in linea con il 2020, frutto di un'attenta gestione del debito a medio-lungo termine e in particolare all'efficienza sui tassi.

Il **reddito corrente** si attesta a 19,9 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultati pari a 6,5 milioni di euro, in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020.

Il **risultato netto**, di 13,4 milioni di euro, è in calo di 0,1 milioni di euro rispetto al 2020.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale fisso	223.015.412	206.692.565	16.322.847
Capitale circolante netto	(29.490.943)	(20.016.197)	(9.474.746)
(Fondi)	(41.554.701)	(37.634.881)	(3.919.820)
Capitale investito netto	151.969.768	149.041.488	2.928.281

Patrimonio netto	131.811.051	127.197.408	4.613.643
Debiti finanziari a lungo termine	29.788.017	30.207.417	(419.400)
Debiti finanziari a breve termine	27.151.586	18.697.266	8.454.320
Disponibilità liquide	(31.620.023)	(23.127.740)	(8.492.283)
(Crediti finanziari)	(3.932.863)	(3.932.863)	-
(Altri crediti finanziari correnti)	(1.228.000)	-	(1.228.000)
Posizione finanziaria netta	20.158.717	21.844.080	(1.685.363)
Capitale acquisito	151.969.768	149.041.488	2.928.280

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2021 ammonta 223,0 milioni di euro in incremento di 16,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nel 2021 sono di seguito evidenziate:

- le Immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono incrementate per 16,3 milioni di euro di investimenti realizzati nell'anno, al netto di 16,9 milioni di euro per ammortamenti;
- le Partecipazioni sono rimaste invariate.

Il **capitale circolante netto** rileva una variazione negativa di 9,5 milioni di euro rispetto al 2020. Le variazioni intervenute sono relative a:

- Flessione dei crediti di 9,9 milioni di euro;
- Decremento dei debiti commerciali di 2,9 milioni di euro;
- Incremento degli altri debiti/crediti di 2,5 milioni di euro prevalentemente dovuto ad anticipazioni ricevute per lavori ancora da svolgere e maggiore quota di contributi per lavori entrati in esercizio nel 2021 rispetto al 2020.

Il valore dei **fondi** è pari a 41,6 milioni di euro, in aumento di 3,9 milioni di euro rispetto al 2020:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 2,1 milioni di euro, ed utilizzi per 0,3 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per accantonamenti per 2,5 milioni di euro ed utilizzi per 0,9 milioni di euro;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamento di euro 0,3 milioni e decremento per utilizzi per 0,5 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **CAPITALE INVESTITO NETTO** ammonta 152,0 milioni di euro, in aumento di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del "**Patrimonio netto**" è positiva per 4,6 milioni di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2020 al netto dei dividendi distribuiti per 8,9 milioni di euro, e del risultato dell'esercizio 2021 per 13,4 milioni di euro.

La "**Posizione finanziaria netta**" si attesta a -20,2 milioni di euro (-21,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni intervenute sulle singole voci di PFN:

- I **debiti finanziari a medio/lungo termine** hanno registrato un decremento di 0,4 milioni di euro. Nel 2021 sono stati rimborsati 7,8 mln di euro per quote capitale. Sono stati accesi nuovi finanziamenti per 17,0 mln di euro, di cui 8,7 mln relativi al consolidamento di finanziamenti preesistenti;
- I **debiti finanziari a breve** si sono incrementati di 8,5 milioni di euro;
- Le disponibilità liquide (liquidità immediate) passano da 23,1 milioni di euro del 2020 a 31,6 milioni di euro evidenziando un incremento pari a 8,5 milioni di euro;
- I **crediti finanziari** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes SpA per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas;

- Gli altri **crediti finanziari**, pari a 1,2 milioni di euro, sono rappresentati da anticipazioni finanziarie verso fornitori.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Liquidità immediate	31.620.023	23.127.740	8.492.283
Liquidità differite	60.860.607	70.803.094	(9.942.487)
Rimanenze	1.734.689	1.655.432	79.258
Attività a breve	94.215.319	95.586.265	(1.370.946)
Immobilizzazioni immateriali	7.410.763	10.197.898	(2.787.135)
Immobilizzazioni materiali	215.510.435	196.400.454	19.109.981
Immobilizzazioni finanziarie	5.255.077	4.027.077	1.228.000
Attività fisse	228.176.275	210.625.428	17.550.847
Capitale investito	322.391.594	306.211.694	16.179.900
Passività a breve	116.542.867	106.239.692	10.303.176
Passività consolidate	74.037.676	72.774.594	1.263.082
Patrimonio netto	131.811.051	127.197.408	4.613.643
Capitale acquisito	322.391.594	306.211.694	16.179.900

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2021 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2021	31.12.2020
Margine di tesoreria	(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve	(24.062.237)	(12.308.858)
Margine di struttura	(PN+Passività cons.)-Attività fisse	(22.327.548)	(10.653.425)
CCN	Attività correnti - Passività correnti	(29.490.943)	(20.016.197)
Cash-flow	Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri accant.	37.139.631	33.768.283
Quick ratio	(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve	0,79	0,88
Current ratio	Attività correnti /Passività a breve	0,68	0,78
Indici di solidità		31.12.2021	31.12.2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(PN+Passività cons.)/Attività fisse	0,90	0,95
Ricorso al capitale di terzi	Mezzi di terzi/PN	1,45	1,41
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/Capitale investito	59,11	58,46
Grado di indebitamento	Capitale investito/PN	2,45	2,41
Indici di solvibilità		31.12.2021	31.12.2020
PFN/EBITDA		0,47	0,65

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è riportata nella tabella qui di

seguito esposta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Disponibilità liquide	31.620.023	23.127.740	8.492.283
Altri crediti finanziari correnti	1.228.000	-	1.228.000
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(15.453.160)	(7.895.451)	(7.557.709)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(11.698.427)	(10.801.815)	(896.612)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto	5.696.436	4.430.474	1.265.962
Creditivi finanziari non correnti	3.932.863	3.932.863	-
Indebitamento finanziario non corrente	(29.788.017)	(30.207.417)	419.400
Indebitamento finanziario non corrente netto	(25.855.154)	(26.274.554)	419.400
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(20.158.717)	(21.844.080)	1.685.362

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (Pfn), pari a 20,2 milioni di euro si è ridotto rispetto all'anno precedente per 1,7 milioni di euro.

Dal rendiconto finanziario si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 43,7 milioni di euro, di cui 22,5 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- gli investimenti hanno assorbito risorse per 34,5 milioni di euro
- le attività di finanziamento hanno assorbito risorse per 0,8 milioni di euro
- l'incremento complessivo delle disponibilità liquide di 8,5 milioni di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 31,6 milioni di euro rispetto ai 23,1 milioni di euro del 2020.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2021	31.12.2020
ROE (Reddito netto/Patrimonio netto)	10,17%	10,61%
ROI (EBIT/Capitale Investito)	12,72%	8,93%
ROS (reddito operativo + altri ricavi e proventi - oneri diversi di gestione)/vendite	15,36%	14,48%
Valore aggiunto/Ricavi	58,66%	53,21%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2021 si attesta a 10,17%; in leggero calo rispetto al 2020 per effetto del Reddito Netto in linea rispetto all'incremento del Patrimonio Netto di 4,6 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 12,72%, rispetto all'8,93% del 2020. Il Reddito Operativo ha registrato un aumento di 5,7 milioni di euro, più che compensando un aumento del Capitale Investito di 2,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il ROS, il rapporto tra reddito operativo e fatturato, si evidenzia un aumento della redditività dei ricavi che si attesta al 58,66%.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere del Gruppo:

- **servizio idrico integrato**
- **servizio energia**
- **servizio ambiente**
- **struttura** (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

1.02.01

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 54,6 milioni di euro, di cui 0,2 milioni di euro è relativo a ricavi infra-divisione verso il servizio smaltimento. L'aumento di 3,4 milioni di euro rispetto al 2020, è principalmente dovuta a maggiori ricavi tariffari, ad un aumento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed a maggiori contributi in conto esercizio.

Il **costo del personale** si attesta a 12,0 milioni di euro con un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2020. Gli **altri costi operativi** a 23,5 milioni di euro con un incremento di 4,9 milioni di euro.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 9,0 milioni. Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2020. Gli accantonamenti e le svalutazioni hanno consuntivato un aumento di 0,8 milioni di euro.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 66% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dalla Società e ammontano a complessivi 20,8 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- **Adeguamento agglomerati:** Negli ultimi anni sono stati sia sviluppati che attivati importanti progetti relativi all'adeguamento/potenziamento degli impianti di depurazione e di fognatura finalizzati a risolvere le non conformità degli agglomerati di Pesaro, Urbino, Montecchio, Montelabbate, Orciano, Gallo-Cappone, San Costanzo.

Sono stati completati i lavori per il potenziamento del depuratore di Borgheria a Pesaro.

Tra quelli più rilevanti e in corso di realizzazione necessita di menzione particolare il potenziamento del depuratore di Montecchio-Vallefoglia; tali lavori verranno completati nel corso del 2022.

- **Riduzione perdite di rete:** Finalizzati a preservare la risorsa idrica disponibile e ridurre le perdite sono stati realizzati 7,8 mln di lavori di bonifica reti su tutto il territorio gestito oltre a circa 3,0 mln di manutenzioni straordinarie sugli impianti
Con l'obiettivo di controllare le portate transitive e di conseguenza avere un presidio costante di eventuali perdite, sono stati realizzati ulteriori distretti idrici con la conseguente possibilità di riduzione delle pressioni di rete notturne, finalizzate ad una sollecitazione inferiore delle condotte

Continua la ricerca programmata perdite delle reti idriche e la campagna di sostituzione programmata dei contatori, che con la vetustà perdono sensibilità per le basse portate, diretta a minimizzare gli errori di misurazione.

- **Ambiente:** prosegue l'attenzione all'ambiente mediante l'impiego di tecnologie green per la sostituzione delle condotte idriche e per il risanamento delle condotte fognarie. Si segnala inoltre la redazione del progetto di potenziamento del depuratore di Calcinelli mediante l'impiego di membrane, che consentirà la contestuale dismissione del depuratore dei Guazzi e assicurerà standard di trattamento delle acque più elevati.

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

L'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali.

Inoltre, viene svolta l'attività di misura del gas naturale finalizzata alla raccolta, elaborazione e validazione dei dati rilevati presso gli impianti di misura.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 17,6 milioni di euro, con un decremento di 7,5 milioni rispetto al 2020, principalmente per effetto dei minori ricavi legati ai titoli di certificazione energetica.

Il **costo del personale** è pari a 4,5 milioni di euro è in incremento di 1,8 milioni di euro rispetto al 2020 per effetto dell'allocatione dei costi indiretti del servizio; gli **altri costi operativi** per 5,0 milioni di euro diminuiscono di 7,9 milioni di euro sul 2020 per minori costi di acquisizione dei titoli di efficienza energetica.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** sono iscritti per 3,5 milioni di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,2 milioni di euro rispetto al 2020; l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi, pari a 0,6 milioni di euro, è allineato al valore dell'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,3 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza.

Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto definito con delibera Aeegsi 155/08 si sta attuando l'adeguamento dei gruppi di misura tradizionali a gruppi di misura idonei alla telelettura e telegestione. Tale intervento nel 2021 ha assorbito risorse per 0,7 milioni di euro raggiungendo circa l'88% di copertura.

Il Servizio Illuminazione, con 1,9 milioni di euro di investimenti, ha terminato i lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del Comune di Pesaro, dove con le attività del 2021 i punti luce tradizionali sostituiti da led ammontano a 14.327.

Prosegue la gestione dell'illuminazione nei Comuni di Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania e, in ATI con Hera Luce, la pubblica illuminazione del Comune di Tavullia. Dal 2021 MMS gestisce anche i punti luce di Monteciccardo a seguito dell'incorporazione di quest'ultimo con il Comune di Pesaro.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che sono stati presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio

provinciale.

1.02.03

Servizio ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento).

Il sistema impiantistico è costituito da due impianti di smaltimento con annessi impianti di pretrattamento e dall'impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce la completa autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dell'intera produzione di rifiuti. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 75,3 milioni di euro. Tale importo è comprensivo di 6,0 milioni di euro di ricavi infra-divisionali a prezzi di mercato. L'incremento di 3,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto ad un maggior ricavo dallo smaltimento.

Il **costo del personale** è pari a 14,0 milioni di euro ed è aumentato di 0,4 milioni di euro; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 38,7 milioni di euro, con un decremento dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali RD.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 7,4 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 4,7 milioni di euro, mentre gli accantonamenti sono pari a 2,7 milioni di euro.

Nel servizio ambiente si evidenziano **investimenti** pari a 6,3 milioni di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre all'ultimazione dei lavori di ampliamento presso la discarica di Ca' Asprete ed all'adeguamento normativo e al miglioramento dei CDR presenti sul territorio servito.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia come nonostante le difficoltà affrontate a seguito della diffusione del virus Covid-19 con la modifica delle abitudini dei cittadini ed una riconfigurazione delle attività ricettive e di somministrazione di cibi e bevande il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha tenuto arrivando a raggiungere il 73,5% di Raccolta differenziata.

Il profondo restyling, iniziato nel 2020 e che terminerà nel 2022, dei CDR contribuirà ad organizzare spazi più funzionale al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Altre attività meritevoli di menzione sono l'organizzazione dei sistemi informati finalizzati all'implementazione della tariffa corrispettivo puntuale, la sperimentazione di attrezzature per la distribuzione automatica dei sacchetti per la raccolta differenziata (entrati in esercizio nel 2021) e la progettazione per l'impianto di trattamento carta e plastica.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito nel 2022, riguardano:

- l'estensione a tutto il territorio servito della raccolta domiciliare dei Rifiuti indifferenziati, finalizzata all'ulteriore incremento della percentuale RD;
- le analisi finalizzate al raggiungimento di un'autonomia impiantistica provinciale e superare le attuali carenze strutturali del territorio gestito: TMB, trattamento osmosi del percolato e biodigestore.

1.02.04

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 4,4 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro per effetti di maggiore attività c/ terzi.

Il **costo del personale** è pari a 4,3 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2020 di 2,1 milioni di euro per effetto dell'allocazione dei costi di struttura sui diversi Servizi; la stessa motivazione è sottostante anche agli **altri costi operativi** che, attestandosi a 5,9 milioni di euro, rilevano una flessione di 0,9 milioni di euro.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 3,8 milioni di euro. Rispetto al 2020 si è registrato un aumento di 1,5 milioni, principalmente derivante dall'accantonamento di fondi rischi.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2021 a 1,0 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico. I principali filoni di attività hanno riguardato il potenziamento del WFM dei servizi a rete, e lo sviluppo della tecnologia "laser scan".

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2021 Il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 593 unità, così ripartite:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	2021	2020	Variazione
Marche Multiservizi Spa	7	23	238	325	593	598	(5)
	7	23	238	325	593	598	(5)

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2021 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- Aumentare la capacità del personale di adeguarsi ai continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- Sviluppare ulteriormente la qualità dei processi;
- Aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia per non rischiare di rimanere indietro con i tempi.
- Incrementare l'attenzione verso i temi della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Nel corso del 2021 sono state erogate complessivamente ore di formazione a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- Prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- Salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.

1.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo Marche Multiservizi a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Al fine di mitigare tale rischio, le strutture preposte hanno messo in atto azioni di costante monitoraggio per il recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore contrattuale.

Ulteriore attenzione è prestata nei confronti dei crediti estremamente frammentati vantati verso gli utenti. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1,6 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i mutui di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	105.263		210.526
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	584.008	2.587.963	715.294	3.887.265
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	157.149	693.064		850.213
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	155.776	721.790	154.977	1.032.543
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	47.940	214.754		262.694
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	188.592			188.592
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	730.311	2.331.254		3.061.565
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	840.471	2.710.495		3.550.966
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	1.000.600	2.014.746		3.015.346
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	31.01.2023	4.000.000	2.999.250	1.000.750		4.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	70.911	186.817		257.728
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	56.953	59.203		116.156
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	45.149	158.949		204.098
Creval Spa	05.10.2025	500.000	54.172	170.857		225.029
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	118.421		197.368
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	30.04.2023	2.000.000	999.500	1.000.500		2.000.000
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.934.455	12.065.545		15.000.000
Totale debiti v/banche		66.269.028	11.049.447	26.140.371	870.271	38.060.089
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale generale		76.269.028	11.705.185	28.763.322	1.034.205	41.502.712

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(6.758)	(9.510)		(16.268)
Totale		(80.200)	(6.758)	(9.510)	-	(16.268)

Il Gruppo non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** il Gruppo non è esposto a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati.
- **Rischio liquidità:** il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso. Pertanto, il Gruppo assicura un livello di liquidità finalizzato a far fronte ai propri impegni contrattuali attraverso il mantenimento di linee di

credito.

- **Rischio di prezzo:** il Gruppo non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine;
- **oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro attraverso, il ricorso sia a tassi variabili per il debito a medio/lungo termine stipulato in precedenza che a tassi fissi per i nuovi finanziamenti;
- **rischio di tasso:** il Gruppo valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per ridurre il rischio;
- **rischio di credito:** il Gruppo opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici;
- **rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

1.05

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

1.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2021.

Investimenti (mln di euro)	2021	2020	Variazione
Settore idrico integrato	20,8	17,4	3,4
Settore energia	5,3	3,5	1,8
Settore ambiente	6,3	2,6	3,7
Servizi generali ed altri	1,0	2,1	(1,1)
Totale	33,4	25,6	7,8

Circa il 62% degli investimenti realizzati dal Gruppo Marche Multiservizi nel corso del 2021 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in

interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,3 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 6,3 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati negli impianti di Ca' Asprete e Ca' Lucio.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2021 a 1,0 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2021.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	2.049			(923)		1.125
Costi di sviluppo						-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno						-
Concessioni, licenze e marchi	7.043.711	142.471		(2.764.785)		4.421.397
Avviamento	612.153			(398.754)		213.399
Altre	2.401.774	234.635		(840.393)	40.127	1.836.143
Immobilizzazioni in corso	138.211	800.488				938.699
Totale	10.197.898	1.177.594	-	(4.004.855)	40.127	7.410.764

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 10,2 mln di euro dell'anno 2020 a 7,4 milioni di euro dell'anno 2021, con un decremento pari a 2,8 mln di euro.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Terreni e fabbricati						
Terreni	4.805.097	1.472.792			110.000	6.387.889
Fabbricati	18.742.717	1.819.809		(765.016)		19.797.511
Costruzioni leggere	293.347	9.660		(41.997)	48.278	309.288
Serbatoi	2.125.607	225.984		(56.500)	71.980	2.367.071
Totale terreni e fabbricati	25.966.768	3.528.245	-	(863.513)	230.258	28.861.759
Impianti e macchinari						

Impianti servizio idrico	98.033.200	12.902.261		(5.117.328)	717.045	106.535.177
Impianti servizio gas	34.006.636	1.463.587	(1.593)	(1.478.376)	51.723	34.041.976
Misuratori gas e idrico	11.186.468	1.527.031	(25.467)	(1.146.308)	14.142	11.555.866
Altri impianti specifici	5.453.070	1.916.596		(817.373)	255.878	6.808.170
Discarica	6.234.940	258.699		(1.747.568)	25.409	4.771.480
Totale impianti e macchinari	154.914.313	18.068.173	(27.060)	(10.306.953)	1.064.196	163.712.670
Attrezzatura industriale						
Attrezzatura e apparecchi	715.154	249.040	-	(212.049)	145.420	897.565
Contenitori raccolta rifiuti	2.228.950	404.868	(143)	(450.931)		2.182.744
Totale attrezzatura industriale	2.944.104	653.908	(143)	(662.980)	145.420	3.080.309
Altri beni						
Mobili d'ufficio	150.642	16.021		(25.957)		140.706
Macchine elettroniche	636.332	52.490	-	(276.790)		412.032
Automezzi	2.604	-	-	(1.042)		1.563
Automezzi pesanti	686.628	212.213	-	(201.426)	192.643	890.059
Parco macchine i.u.	2.737.762	1.065.725	(2.000)	(595.783)	53.625	3.259.329
Totale altri beni	4.213.969	1.346.448	(2.000)	(1.100.997)	246.268	4.703.688
Immobilizzazioni in corso	8.361.299	8.516.979			(1.726.270)	15.152.008
Totale	196.400.454	32.113.753	(29.203)	(12.934.443)	(40.127)	215.510.434

La consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2021 è pari 215,5 mln di euro rispetto a 196,4 mln di euro del 2020.

La variazione in incremento di 19,1 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 32,1 mln di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 12,9 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2021, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

Il CONSIGLIO DEI MINISTRI del 13 gennaio 2021 ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Piano dovrà dare attuazione, nel nostro Paese, al programma Next Generation EU, varato dall'Unione europea per integrare il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alla luce delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID-19. L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano consente di affrontare, in modo radicale, le profonde trasformazioni imposte dalla duplice transizione, ecologica e digitale, una sfida che richiede una forte collaborazione fra pubblico e privato. Inoltre, attraverso un approccio integrato e orizzontale, si mira al rafforzamento del ruolo della donna e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del

Mezzogiorno. Tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma perseguite in modo trasversale. Il Piano si articola in sei missioni, che rappresentano “aree tematiche” strutturali di intervento: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute.

LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto disposizioni in materia di Governance per il PNRR e disposizioni in tema accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa. I settori di intervento normativo sono le autorizzazioni ambientali (AIA, VIA, VAS) e gli appalti di lavori, servizi e forniture. La legge di conversione ha sostanzialmente mantenuto l’impianto delle previsioni del decreto-legge in questione, apportando comunque alcune novità normative, nell’ambito di un testo che è intervenuto anche sul regime degli appalti pubblici e in materia di procedimento amministrativo, introducendo delle modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

LEGGE 28 maggio 2021, n. 84 ha approvato il Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti ammodernamento di impianti esistenti. Le risorse finanziarie, previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1. 1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica. Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, sono stati emanati dal MITE tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: linea d'intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; linea d'intervento B - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; linea d'intervento C - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR. In particolare, nei settori produttivi anzi individuati, verranno finanziati progetti che favoriranno, anche attraverso l'organizzazione in forma di «distretti circolari», una maggiore resilienza e indipendenza del sistema produttivo nazionale, contribuendo, altresì, al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, incremento occupazionale e impatto ambientale. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR per la realizzazione di progetti «Faro» di economia circolare verranno assegnate

mediante procedure ad evidenza pubblica.

LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Il provvedimento legislativo introduce ulteriori disposizioni di semplificazione e accelerazione nelle materie ambiente e risorse idriche, efficientamento energetico e rigenerazione urbana, servizi digitali.

REGIONE MARCHE LEGGE REGIONALE 08/07/2021, n. 15 La legge detta disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti. In particolare, la Regione, in armonia con le previsioni del comma 3 dell'articolo 4 dello Statuto e nel rispetto della normativa europea e statale vigente, con questa legge promuove la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi. Inoltre, la Regione tutela i consumatori nell'esercizio dei loro diritti di informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti e promuove la cultura del consumo responsabile.

1.07.02

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda il servizio distribuzione e misura gas, il 2021 è stato il 2° anno del V periodo regolatorio 2020-2025 in sostanziale continuità metodologica con il periodo precedente, in quanto di fatto sono stati rinviati al secondo triennio del periodo gli interventi più innovativi.

Arera ha proceduto ad aggiornare i costi operativi riconosciuti pesantemente al ribasso, con un decremento tra il 2020 e il 2021 di 1,64 euro/PDR per le imprese di medie dimensioni e un tasso di recupero di produttività, sempre per tali imprese, del 4,79% annuo in termini reali; in merito al WACC, come per l'anno 2020, il tasso unificato per le due attività è pari al 6,3%.

Altra novità derivante dall'anno 2020 è stato l'aggiornamento della regolazione della qualità per il periodo di regolazione 2020-2025 (delibera 569/2019/R/Gas): in tema di sicurezza del servizio, il provvedimento conferma sostanzialmente il precedente quadro dei meccanismi di premi/penalità su dispersioni e odorizzazione, rafforzando alcuni obblighi di servizio e introducendone di nuovi, avviando l'implementazione del monitoraggio della pressione nelle reti in bassa pressione. E' stata introdotta una gradualità nel percorso di risanamento dei materiali critici dove, rispetto all'obbligo di completa sostituzione entro il 2022 prospettato in consultazione, viene prevista di default la sostituzione al 2025 con step intermedi al 2021 e 2023. Entro il 2023 l'Autorità intende poi procedere alla definizione di strumenti regolatori di supporto all'innovazione nelle reti e nelle funzionalità avanzate di metering, oltre alla messa a punto della regolazione della performance del servizio di misura.

In tema di qualità commerciale vi è sostanziale invarianza rispetto alla regolazione previgente.

Nello specifico, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, la delibera 235/2020/R/idr ha introdotto alcune deroghe alle disposizioni vigenti sia in ambito tariffario che di qualità del servizio, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario delle gestioni. Con riferimento alla regolazione della qualità del servizio, in particolare, gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale saranno considerati cumulativamente sul biennio 2020 e 2021. In ambito tariffario viene posticipato al 2022 il percorso di riduzione degli oneri finanziari riconosciuti per le immobilizzazioni in corso relative alle opere non strategiche, mantenendo per gli anni tariffari 2020 e 2021 il saggio di copertura pari a quello previsto per le opere strategiche.

Relativamente al servizio integrato rifiuti, vi sono state modifiche ed integrazioni da parte di Arera in particolare riguardo alla regolazione tariffaria.

Con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 Arera ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Quadro tariffario

Distribuzione gas

Il 2021 è il secondo anno del V Periodo di Regolazione (2020-2025) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dalla delibera 570/2019/R/gas. Il sistema tariffario, in continuità con il precedente periodo, assicura a ciascun distributore un Vincolo ai ricavi ammessi totale (Vtr), determinato da Arera e non dipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato è ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) le differenze tra il Vincolo di propria spettanza e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (derivante dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate da Arera per ambiti macroregionali). Tale Vincolo è volto alla copertura sia dei costi di capitale che dei costi operativi sostenuti dal gestore.

In particolare, Arera ha stabilito che:

- il capitale investito riconosciuto (Rab) delle tariffe dell'anno t (2021) includa gli investimenti realizzati fino all'anno t-1 (2020), e tenga conto dell'aggiornamento inflativo. Al gestore spettano sia le quote ammortamento tariffarie (calcolate sulla base delle vite utili regolatorie), sia la remunerazione di tale capitale, determinata applicando i tassi di remunerazione del capitale approvati (Wacc) differenziati per i servizi di distribuzione e di misura, entrambi pari al 6,3% per l'anno 2021 (delibera 639/2018/R/gas e ss.mm.ii.);
- i costi operativi siano riconosciuti in via parametrica ed aggiornati annualmente tramite l'indice dei prezzi al consumo - Foi; soltanto quelli afferenti all'attività di distribuzione sono differenziati in funzione della dimensione dell'impresa e della densità della clientela e ad essi è applicato un fattore di efficientamento (X-factor), anch'esso differenziato per dimensione di impresa.

Sulla base di tali principi, con delibera 122/2021/R/gas Arera ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2021 (basate su una stima degli investimenti del 2020), mentre entro il primo trimestre 2022 è prevista dalla regolazione la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive, che tengono conto degli investimenti 2020 consuntivi.

Ciclo Idrico

Il 2021 è stato il 2° anno di applicazione del Metodo tariffario idrico MTI-3 per il periodo 2020/2023 i cui principi guida sono il superamento del Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

Per perseguire tali finalità, ARERA ha previsto l'integrazione dello schema regolatorio, introducendo il **Piano delle Opere Strategiche (POS)**, parte sostanziale del Piano degli Interventi. Attraverso tale documento, l'Ente d'Ambito (o altro soggetto eventualmente competente) provvede alla pianificazione di nuove opere con vita utile superiore ai 20 anni, la cui realizzazione sia considerata prioritaria ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il pertinente territorio. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati, oltre alle criticità riscontrate e agli obiettivi che si intendono perseguire, il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili.

Rifiuti

Con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 Arera ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di

investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. La Delibera (segue i documenti di consultazione 196/2021/R/rif e 282/2021/R/rif), nel confermare l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR):

- si basa sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
- introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020, tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei correlati costi aggiuntivi;
- prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata, con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie (secondo modalità e criteri di successiva definizione) un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente;
- disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.

1.08

Rapporti con parti correlate

Di seguito sono indicate le società con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	46.516	-	-	6.746.335	3.442.623	-
Herambiente S.p.A.	2.178.039	-	-	1.541.113	-	-
Acantho S.p.A.	3.500	-	-	228.726	-	-
Hera Comm S.r.l.	37.134	-	-	2.339.241	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	5.864	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	2.578.478	-	-	152.242	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	-	-	1.259	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	20.466	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	73.182	4.624.876	-	46.805
Herambiente S.p.A.	8.232.099	4.004.840	-	-
Acantho S.p.A.	5.500	978.205	-	-
Hera Comm S.r.l.	97.061	8.927.560	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	25.553	-	-

Aspes S.p.A.	77.950	629.385	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.671.935	360.587	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	2.385	-	-
Heratech S.r.l.	-	133.709	-	-
Aliplast Sp.a.	-	19.077	-	-

1.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Capogruppo detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

Il Gruppo non detiene azioni della società controllante.

1.10

Evoluzione della gestione

Il 10 marzo 2022 è venuto a mancare il Presidente, Daniele Tagliolini, il cui spessore umano e i cui valori rimarranno indelebili nei nostri ricordi e saranno di stimolo per proseguire nel percorso intrapreso nel periodo del suo mandato anche se breve.

I risultati raggiunti da Marche Multiservizi al 31 dicembre 2021 sono frutto di un percorso condiviso insieme che sarebbe stato orgoglioso di presentare

L'approccio strategico focalizzato sulla razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi, anche attraverso un'evoluzione organizzativa e tecnologica, condivisa e perseguita dai Soci, è orientato al futuro e comunque finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi.

La pianificazione degli investimenti (nel servizio idrico integrato, nell'impiantistica per il trattamento dei rifiuti e nell'attività di gestione dei servizi energetici) all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione e della digitalizzazione, attraverso l'attento e continuo presidio della struttura finanziaria, sono finalizzati a garantire valore e continuità nel lungo termine.

A fine 2021, come ogni anno, è stato approvato il nuovo Piano Industriale per le annualità 2022-2025 che conferma la mission di consolidare e innovare le infrastrutture territoriali per dare continuità e qualità ai servizi essenziali, finalizzata alla competitività del territorio servito e del suo tessuto socio-produttivo.

Tale scenario evolutivo richiederà ingenti investimenti realizzabili solamente a fronte di una solida struttura patrimoniale e finanziaria, e, ovviamente, garantito da un'adeguata capacità reddituale.

Gli investimenti saranno destinati prevalentemente al Servizio Ambiente e all'impiantistica ambientale, al Servizio Idrico, al fine di intraprendere un percorso che punta al raggiungimento di un'autonomia impiantistica e al superamento delle attuali carenze strutturali del territorio

gestito.

Il raggiungimento del 75% di raccolta differenziata, risultato che lungi da essere un traguardo vuole essere un punto di partenza per fare sempre meglio, siamo consci che ogni mezzo punto percentuale in più sarà molto più faticoso da raggiungere visto il già elevato livello conquistato

Marche Multiservizi, che da anni mette in atto delle azioni nella logica dello sviluppo sostenibile del territorio gestito, sta portando avanti un progetto per la biodigestione anaerobica del rifiuto organico. La solidità economica e finanziaria del Gruppo consentirà, tramite Green Factory srl, di realizzare e gestire il biodigestore anaerobico

Per questa tipologia di rifiuto non esistono nel territorio provinciale impianti dedicati pertanto la realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica si pone come soluzione efficace ed efficiente per rispondere a tali esigenze.

Gli obiettivi sulle performance, sui processi e sull'EBITDA saranno la naturale evoluzione di tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento, e saranno perseguiti in modo sostenibile e creando valore per tutti gli stakeholder.

Nella prima parte del 2022, al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, sono stati previsti interventi ministeriali urgenti di cui risultano ancora in corso di emanazione le modalità attuative da parte di ARERA.

Inoltre, le tensioni geopolitiche stanno avendo forti impatti sui mercati, sia finanziari che delle commodities, con un forte aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, a fronte dei quali è prevedibile ipotizzare degli impatti sui business aziendali; tuttavia, si evidenzia che la Società non intrattiene rapporti commerciali con l'Ucraina e i Paesi colpiti dalle sanzioni internazionali, pertanto sono da escludere le conseguenti ripercussioni.

COVID-19 - Nel corso del 2021, in continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, il Gruppo Marche Multiservizi ha predisposto e siglato in accordo con gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) un protocollo aziendale che disciplina e specifica le azioni messe in campo al fine di tutelare tutti i lavoratori nei confronti di possibili contagi.

Fino ad oggi, quanto è stato fatto, si è dimostrato in termini di efficienza assolutamente adeguato, a tal punto che in azienda non ci sono stati focolai di diffusione del virus e tutte le persone che sono risultate positive si sono contagiate all'esterno dell'azienda.

Fin dai primi momenti dallo scoppio della pandemia, infatti, il Gruppo Marche Multiservizi, ha continuato ad adeguare e migliorare il proprio piano di sicurezza, secondo quanto definito sia a livello di comitato operativo messo in piedi con il Gruppo Hera, che nel rispetto dei vari DPCM che si sono susseguiti nel tempo.

A tal proposito, viene effettuata una campagna informativa costante con tutto personale attraverso l'affissione e la diffusione di manifesti che ricordano a tutti i dipendenti quali sono i comportamenti da tenere al fine di evitare la possibilità di contagi. Inoltre, continuano gli incontri periodici con gli RLS aziendali e le OO.SS. territoriali, con l'obiettivo di monitorare quella che è la situazione sanitaria aziendale e condividere eventuali azioni che l'azienda mette in campo al fine di migliorare la tutela e salute dei propri lavoratori.

L'azienda con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole ed al fine di migliorare il proprio piano di salvaguardia ha predisposto una check list sulla quale i preposti, il servizio sicurezza e gli RLS annotano nei vari giri di controllo che effettuano, che tutte le prescrizioni siano rispettate, oltre che raccogliere eventuali segnalazioni o anomalie che dovessero emergere.

Inoltre, così come previsto dalla normativa vigente, nel corso del 2021 sono stati individuati e nominati dei verificatori, che attraverso l'App "verifica C-19" controllavano che i dipendenti ed i fornitori autorizzati ad entrare in azienda fossero in possesso del Green – pass.

Anche da un punto di vista organizzativo, a seguito dell'emanazione regionale che prevedeva

la raccolta dei rifiuti presso le abitazioni dei malati Covid, l'azienda ha predisposto locali attrezzati ed ha incrementato i dispositivi individuali utili a permettere in sicurezza la raccolta domiciliare. Sono stati predisposti inoltre Kit di raccolta da dare alle famiglie all'interno delle quali vi erano positivi.

Protezione dei lavoratori - Al fine di proteggere tutti i lavoratori e nel rispetto di quanto stabilito dalle Autorità sanitarie, e dal Protocollo Covid di Gruppo, è stato esteso lo smart working, non solo a tutte le categorie impiegate per tre giorni a settimana ma anche a tutti i genitori che hanno figli fino a 16 anni che sono in DAD. In quest'ultima ipotesi i genitori possono restare in smart working per tutta la settimana lavorativa e fino a quando il proprio figlio resta a casa. Stessa opportunità è concessa a tutto il personale impiegato che rientra nella fascia degli immunodepressi. Per quanto concerne le categorie operative, al fine di limitare l'affluenza e gli assembramenti nelle aree comuni continuano a partire in modalità scaglionata o con partenza direttamente da casa attraverso la tracciabilità ed il controllo delle attività in modalità telematica con l'utilizzo di apparati informatici collegati in GPS. Continua la fase di sanificazione di tutti i locali aziendali per due volte al giorno e lo scaglionamento all'interno della mansa aziendale in cui avendo limitato gli spazi vige l'obbligo di consumare il pasto da asporto per tutte quelle persone che hanno un ufficio proprio. Inoltre, al fine di evitare assembramenti, tutte le riunioni aziendali vengono effettuate con l'utilizzo della piattaforma Teams o zoom, nel rispetto anche di quanto emanato nelle disposizioni Ministeriali. Anche l'attività formativa viene svolta prevalentemente con le stesse modalità operative.

L'azienda prosegue con una distribuzione capillare di tutta una serie di DPI, nei quali in particolar modo si è stabilito di fornire a tutto il personale aziendale tre mascherine a settimana tra chirurgiche, FFP2 e FFP3, suddivise a seconda dell'attività che il singolo individuo svolge all'interno dell'organizzazione aziendale. Con lo stesso criterio, vengono distribuiti gel sanificanti e guanti mono uso a chi ne necessita. Nelle sedi, inoltre per ogni piano aziendale sono stati installati dispenser con gel sanificanti.

Nel corso del 2021 sono stati distribuiti: 67.700 mascherine FFP2, 2.560 FFP3, 42.200 Chirurgiche, 21.300 guanti monouso e 260 flaconi di gel sanificanti.

Nel corso del 2021, al fine di intensificare ed incentivare l'attività vaccinale, è stata organizzata, presso il CDR di Via Toscana un Hub vaccinale per permettere ai lavoratori, su base volontaria di vaccinarsi direttamente in azienda.

Fornitori e acquisti - I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti adottate Marche Multiservizi e sono stati revisionati i criteri di accesso presso le sedi dell'Azienda. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Clienti - I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli unitamente alle stazioni ecologiche. In attesa di specifici provvedimenti del Governo e di Arera, è stata data la possibilità ai clienti in difficoltà economica di poter richiedere una dilazione di pagamento delle bollette di trenta giorni in alternativa alla possibilità già preesistente di rateizzare le bollette in tre rate nei tre mesi successivi. Inoltre, alle bollette in scadenza fino a fine aprile, non saranno applicati interessi passivi per il ritardato pagamento. Sono inoltre state interrotte le sospensioni per morosità per il servizio idrico e gas, in ottemperanza con le disposizioni emanate da Arera.

COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER – La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

In occasione della 10^a edizione del Top Utility la Capogruppo è stata individuata la società al vertice della Sostenibilità, tra le 100 principali di servizi pubblici in Italia.

Il Top Utility nella categoria “Sostenibilità” è un riconoscimento *“Per l’ottima performance complessiva registrata in tutte le tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) che costituiscono i pilastri della sostenibilità aziendale”*.

CONSIGLIO DI STATO SU CA’ LUCIO – Alcuni dei ricorrenti risultati vincitori dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 6777/2018, che aveva annullato l’autorizzazione VIA/AIA della discarica di Cà Lucio del 2013, a giugno 2020 hanno impugnato avanti il Consiglio di Stato in sede di ottemperanza la nuova autorizzazione VIA/AIA della discarica rilasciata dalla Provincia di Pesaro e Urbino con Determina n. 905 del 6.9.2019, chiedendone la declaratoria di nullità per violazione/elusione del giudicato formatosi con la citata sentenza 6777/2018.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 785 del 26.1.2021 ha dichiarato il ricorso inammissibile e condannato i ricorrenti alla refusione delle spese di lite in favore delle parti costituite, sul presupposto che la Determina n. 905/2019 rappresenta un nuovo esercizio del potere amministrativo e, quindi, doveva essere impugnata con ricorso ordinario; non è stata disposta la trasposizione in sede ordinaria, in quanto il ricorso è stato proposto oltre il termine di 60 giorni dall’emanazione dell’atto.

Con la predetta sentenza può ritenersi definitivamente concluso il giudizio amministrativo avverso la discarica di Cà Lucio, iniziato con l’impugnazione dell’autorizzazione VIA/AIA del 2013.

1.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell’Azienda non solo perché l’ambiente è una parte del nostro lavoro ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale di MMS si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e tradotta in obiettivi nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell’Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

1.12

Fatti societari di rilievo dell’esercizio

Società Partecipate in liquidazione

In data 28 dicembre 2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società collegata SiS SpA. La delibera è stata ritualmente iscritta nel Registro delle Imprese e risulta in corso il termine per la cancellazione della società.

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2021	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Bucci Gianluca

1.13.01

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività il Gruppo si è avvalso, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S.FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1

32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77
34	FALCONARA M.MA	VIA MARCONI, 114
35	FALCONARA M.MA	VIA SALINE

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, il Gruppo Marche Multiservizi è orientato alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 18001/45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2020 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Separazione contabile

Nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i prospetti di separazione contabile per attività: infatti Marche Multiservizi ha optato per l'applicazione, a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2008, della delibera n. 11/07 e ss. mm. ii. che non prevede la presentazione dei prospetti di separazione contabile all'interno del presente documento.

Pesaro, 21 marzo 2022

*Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato*

2.01

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		31.12.2021	31.12.2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.125	2.048
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.421.397	7.043.711
5	Avviamento	213.399	612.153
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	938.699	138.211
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	1.836.143	2.401.774
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.410.763	10.197.897
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	28.861.759	25.966.769
2	Impianti e macchinari	163.712.670	154.914.313
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.080.309	2.944.104
4	Altri beni	4.703.689	4.213.969
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	15.152.008	8.361.299
	Immobilizzazioni materiali	215.510.435	196.400.454
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	94.214	94.214
	a Imprese controllate;	-	-
	b Imprese collegate;	71.014	71.014
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	23.200	23.200
2	Crediti	5.160.863	3.932.863
	a verso imprese controllate;	-	-
	b verso imprese collegate,	3.932.863	3.932.863
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-

	d-bis) verso altri			1.228.000	-
3	Altri titoli			-	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie			5.255.077	4.027.077
	Totale Immobilizzazioni			228.176.275	210.625.428
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo			1.734.689	1.655.432
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3 Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4 Prodotti finiti e merci			-	-
	5 Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			1.734.689	1.655.432
II	Crediti	Esig.oltre 31.12.2021	Esig.oltre 31.12.2020		
	1 Verso clienti	-	-	39.890.363	42.739.442
	2 Verso imprese controllate	-	-	-	-
	3 Verso imprese collegate	-	-	23.024	23.024
	4 Verso controllanti	-	-	46.516	34.362
	5 Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	4.797.151	5.072.941
	5-bis Crediti tributari	-	1.073.133	5.987.219	6.518.677
	5-ter Imposte anticipate	-	-	1.838.171	2.183.589
	5-quater Verso altri	349.899	344.401	7.726.032	13.639.728
	Totale attività correnti	349.899	1.417.534	60.308.476	70.211.764
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1 Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4 Altre partecipazioni			-	-
	5 Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6 Altri titoli			-	-
	7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e postali			31.616.261	23.121.212
	2 Assegni			-	-
	3 Denaro e valori in cassa			3.762	6.528
	Totale Disponibilità Liquide			31.620.023	23.127.740
	Totale attivo circolante			93.663.188	94.994.935
D	RATEI E RISCONTI				

1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	552.131	591.329
Totale ratei e risconti		552.131	591.329
TOTALE ATTIVITÀ		322.391.594	306.211.694

		31.12.2021	31.12.2020
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	96.732.109	92.032.288
a	Riserva straordinaria	95.451.564	90.686.285
b	Riserva da conferimento	721.008	721.006
c	Riserva di consolidamento	559.537	624.997
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(5.095)	(5.095)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	13.409.449	13.495.629
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)
Totale patrimonio netto		131.811.051	127.197.408
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	-	-
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	35.236.026	31.143.686
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	-	-
b	Fondo risanamento discariche	17.507.245	15.855.917
c	Fondo rischi e oneri futuri	5.331.510	3.461.290
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	12.397.271	11.826.479
Totale Fondi per Rischi e Oneri		35.236.026	31.143.686
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.318.675	6.491.195
D	DEBITI	Esig.oltre 31.12.2021	Esig.oltre 31.12.2020
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	2.786.885	3.442.623
4	Debiti verso banche e poste	27.001.132	26.764.794
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6	Acconti	384.180	2.241.327
7	Debiti verso fornitori	-	-
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-
		3.303.712	6.484.624

11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-	4.298.853	4.260.028
12	Debiti tributari	-	-	2.878.707	1.538.231
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	228.860	442.272	2.361.808	2.584.125
14	Altri debiti	2.081.918	2.248.697	9.723.979	14.557.421
	Totale Debiti	32.482.975	35.139.713	115.953.689	119.445.228
E	RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti passivi			33.072.151	21.934.174
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			33.072.151	21.934.174
	TOTALE PASSIVO			322.391.594	306.211.694

2.02

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2021	2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.087.591	126.386.461
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.593.646	5.759.884
5	Altri ricavi e proventi	5.850.716	9.679.718
a	Altri ricavi e proventi	4.277.646	8.402.377
b	Contributi in conto esercizio	1.573.071	1.277.341
	Totale valore della produzione	144.531.953	141.826.063
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	13.441.935	17.571.548
7	Costi per servizi	40.386.662	39.993.513
8	Costi per godimento beni di terzi	7.447.628	7.332.660
9	Costi del personale	34.855.983	33.807.662
a	Salari e stipendi	23.074.499	24.022.557
b	Oneri sociali	8.133.460	7.696.975
c	Trattamento di fine rapporto	1.763.588	1.573.298
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	1.884.436	514.832
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	18.520.492	18.266.250
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.004.855	4.278.653
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.934.443	12.578.089
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	1.581.194	1.409.508
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(79.257)	(1.855)
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	5.209.688	2.006.404
14	Oneri diversi di gestione	4.455.102	4.552.310
	Totale costi della produzione	124.238.233	123.528.492
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	20.293.720	18.297.571
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	-	77.120
a	in imprese controllate	-	-
b	in imprese collegate	-	42.120
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	35.000
16	Altri proventi finanziari	102.027	97.619
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-

	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	102.027	97.619
	verso terzi	102.027	97.619
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	517.546	566.135
a	verso terzi	470.742	505.212
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	46.805	60.923
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(415.520)	(391.396)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.878.200	17.906.175
20	imposte sul reddito dell'esercizio	6.468.751	4.415.642
a	correnti	6.123.333	4.360.203
b	differite	-	-
c	anticipate	345.418	55.439
	Totale imposte sul reddito	6.468.751	4.415.642
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.409.449	13.490.534

2.03

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	note	31-dic-21	31-dic-20
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		13.409.449	13.495.629
Imposte sul reddito		6.468.751	4.415.642
Interessi passivi/(interessi attivi)		415.520	468.516
(Dividendi)		-	(77.120)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		20.293.720	18.302.667
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>			
Accantonamenti ai fondi		5.558.612	2.922.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni		16.939.298	16.856.367
Svalutazione per perdite durevoli		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		22.497.910	19.778.862
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento) decremento di rimanenze		(79.258)	(1.857)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti		3.112.715	(2.225.437)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori		(7.811.175)	3.439.630
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi		39.198	(197.225)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi		11.137.977	2.200.376
Altre variazioni del capitale circolante netto		3.075.289	9.697.786
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		9.474.749	12.913.274
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(415.520)	(468.516)
(Imposte sul reddito pagate)		(6.468.751)	(4.415.642)
Dividendi incassati		-	77.120
Utilizzo dei fondi		(1.638.791)	(3.913.482)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(8.523.062)	(8.720.520)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		43.743.316	42.274.283
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali		(32.044.424)	(2.844.588)
(Investimenti)		(32.072.327)	(2.982.242)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		27.903	137.654
Immobilizzazioni immateriali		(1.217.720)	(22.453.159)
(Investimenti)		(1.217.720)	(22.664.754)

Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	211.595
Immobilizzazioni finanziarie	(1.228.000)	(20.000)
(Investimenti)	(1.228.000)	(20.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(34.490.145)	(25.317.747)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	7.557.708	(79.458)
Accensione finanziamenti	17.000.000	14.500.000
Rimborso finanziamenti	(16.522.788)	(5.846.625)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(760.889)	(221.892)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	8.492.282	16.734.644
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	23.127.740	6.291.886
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	31.620.023	23.026.530

CAPITOLO 3

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche “Gruppo” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Si specifica che lo stesso è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art. 27 del D. Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidate dalla controllante Hera S.p.A..

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2021 consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per una più completa informativa sono presentati anche il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, la riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice Civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “(AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presentato ai fini comparativi riflette alcune riclassifiche di dati patrimoniali, riportate nella seguente tabella. Tali riclassifiche non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell’esercizio precedente:

		Saldo al 31.12.2020	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020 rideterminato
Attivo	Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società collegate	2.053.389	(1.982.375)	71.014
Attivo	Immobilizzazioni finanziarie – crediti verso società collegate	9.632.863	(5.700.000)	3.932.863
Attivo	Crediti verso clienti esigibili oltre l’esercizio	36.077.220	6.662.223	42.739.442
Attivo	Crediti verso altri oltre l’esercizio	20.301.951	(6.662.223)	13.639.728
Passivo	Fondi rischi	38.826.061	(7.682.375)	31.143.686

Attività e struttura del gruppo

Il Gruppo opera principalmente nell’ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti), e servizi collaterali.

Perimetro e metodi di consolidamento utilizzati

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl, consolidate secondo il metodo integrale.

Criteri e tecniche di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Nessuna rettifica si è resa necessaria ai bilanci delle controllate in quanto, gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della Capogruppo. Si è proceduto a una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata. Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri della società inclusa nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce "differenza di consolidamento" se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell'area di consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, il Gruppo ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà di prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2021 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

per euro 4.328.762 a rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo di euro 103.103 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap;
- utilizzo di euro 242.352 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires;
- utilizzo di euro 37 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires della controllata Marche Multiservizi Falconara Srl

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2021, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2021 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data

di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi, e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII - Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni d'esercizio sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Capogruppo. Tali aziende, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono, inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", BII) Immobilizzazioni materiali" e BIII) Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal n. 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	2.048	-	-	(923)	-	1.125
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto industriale, utilizzo opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	7.043.711	142.471	-	(2.764.785)	-	4.421.397
Avviamento	612.153	-	-	(398.754)	-	213.399
Altre	2.401.774	234.635	-	(840.393)	40.127	1.836.143
Immobilizzazioni in corso	138.211	800.488	-	-	-	938.699
Totale	10.197.898	1.177.594	-	(4.004.855)	40.127	7.410.763

L'incremento di euro 1.177.594 delle immobilizzazioni immateriali è relativo principalmente a **Concessioni licenze e marchi** per nuovi investimenti per cartografia e geomatica; tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e per il Progetto Porta a Porta avviato nel comune di Carpegna; infine, tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- "avviamento" iscritto a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società ex CAM Spa (vita utile 7 anni - completamente ammortizzato con la quota 2017);

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione dell’azienda ex Acque Srl (vita utile 9 anni)
- “avviamento relativo alla “Filiere Discarica e Compostaggio Ca’ Lucio” oggetto di revisione della vita utile residua nel 2017 a seguito dell’Accordo di Programma sottoscritto tra AtA, Amministrazione Provinciale, Comuni di Urbino e Tavullia. Tale Accordo ha ridefinito lo scenario impiantistico delle discariche di Tavullia e Urbino ed ha prescritto per le stesse un’accelerazione delle tempistiche di chiusura, che per Ca’ Lucio è prevista per il 2022.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Terreni	4.805.097	1.582.792				6.387.889
Fabbricati	18.742.717	1.819.809		(765.016)		19.797.511
Costruzioni leggere	293.347	9.660		(41.997)	48.278	309.288
Serbatoi	2.125.607	225.984		(56.500)	71.980	2.367.071
Totale Terreni e fabbricati	25.966.769	3.638.245	-	(863.513)	120.258	28.861.759
Impianti servizio idrico	98.033.200	12.902.261		(5.117.328)	717.045	106.535.177
Impianto servizio gas	34.006.636	1.463.587	(1.593)	(1.478.376)	51.723	34.041.976
Misuratori gas e idrico	11.186.468	1.527.031	(25.467)	(1.146.308)	14.142	11.555.866
Altri impianti specifici	5.453.070	1.916.596		(817.373)	255.878	6.808.170
Discarica	6.234.940	258.699		(1.747.568)	25.409	4.771.480
Totale Impianti e macchinari	154.914.313	18.068.173	(27.060)	(10.306.953)	1.064.196	163.712.670
Attrezzatura e apparecchi	715.154	249.040	-	(212.049)	145.420	897.565
Contenitori raccolta rifiuti	2.228.950	404.868	(143)	(450.931)		2.182.744
Totale Attrezzatura industriale	2.944.104	653.908	(143)	(662.980)	145.420	3.080.309
Mobili d’ufficio	150.642	16.021		(25.957)		140.706
Macchine elettroniche	636.332	52.490	-	(276.790)		412.032
Automezzi	2.604	-	-	(1.042)		1.563
Automezzi pesanti	686.628	212.213	-	(201.426)	192.643	890.059
Parco macchine i.u.	2.737.762	1.065.725	(2.000)	(595.783)	53.625	3.259.329
Totale Altri beni	4.213.969	1.346.448	(2.000)	(1.100.997)	246.268	4.703.689
Immobilizzazioni in corso	8.361.299	8.406.979			(1.616.270)	15.152.008
Totale	196.400.454	32.223.753	(29.203)	(12.934.443)	(40.127)	215.510.435

L’incremento di euro 32.223.753 delle immobilizzazioni materiali è relativo principalmente a **Impianti servizio idrico** (euro 12.902.261) per investimenti in Reti Idriche e Impianti di Depurazione. **Altri impianti specifici** (1.916.596) tra cui rientrano gli interventi relativi alla Pubblica Illuminazione e **Terreni** (1.582.792) principalmente per l’acquisto dell’area ove si prevede di realizzare un impianto di biodigestione anaerobica e

compostaggio, oltre a euro 1.527.031 principalmente per la sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici; **Fabbricati** (euro 1.819.809) per acquisto del centro ambiente di Via Toscana a Pesaro e la manutenzione straordinaria delle sedi aziendali; infine tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti (euro 8.406.979) che sono relativi principalmente al Servizio Idrico Integrato non ancora completati.

Aliquote d'ammortamento applicate

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	40
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	50
Condutture	40
Contatori	15
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici/fognari	40
Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	2.053.389	2.053.389	-
-Fondo spese e rischi su partecipazione	-1.982.375	-1.982.375	
Partecipazioni in altre imprese	23.200	23.200	-
Totale Partecipazioni	94.214	94.214	-
Crediti			
Imprese collegate	5.732.863	9.632.863	(3.900.000)
-Fondo rischi su crediti finanziari	-1.800.000	-5.700.000	3.900.000
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	1.228.000	-	1.228.000
Totale Crediti	5.160.863	3.932.863	1.228.000
Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.255.077	4.027.077	1.228.000

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2021	2020	Quota %
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Sis SpA (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalvo in Foglia (PU)	41,75%	1.982.375	1.982.375	41,75%
-Fondo spese e rischi su partecipazione				-1.982.375	-1.982.375	
Team Srl	Trasporto e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	20,00%	71.013	71.013	20,00%
Totale collegate				71.014	71.014	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Totale Altre imprese				23.200	23.200	
Totale Partecipazioni				94.214	94.214	

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro quota PN
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200	6.250
Team Srl	2020	81.900	881.262	(27.837)	20,00%	71.013	176.252
Natura Srl (in liquidazione)	2020	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Sis Spa (in liquidazione)	2021	103.300	(3.399.121)	513.541	41,75%	-	(1.419.133)
Totale partecipazioni		234.120				94.214	

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Natura Srl in liquidazione	1.800.000	1.800.000	-
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Sis SpA in liquidazione		3.900.000	(3.900.000)
- Fondo rischi su crediti finanziari		(3.900.000)	3.900.000
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
	3.932.863	3.932.863	-

I crediti nei confronti della partecipata Natura Srl in liquidazione riguardano la concessione di uno specifico finanziamento per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per quanto provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati. Tale credito è integralmente svalutato.

Relativamente alla società Sis SpA in liquidazione, a fronte della definizione del contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria sugli Aiuti di Stato, è stato stralciato il credito in essere, già integralmente svalutato.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes SpA, sono stati appostati a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Composizione delle voci "Costi di sviluppo"

La voce "costi di sviluppo" al 31 dicembre 2021 risulta pari a 0.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato

Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2021 e utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime e scorte	1.734.689	1.655.432	79.257
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.734.689	1.655.432	79.257

Crediti

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	39.890.363	42.739.442	(2.849.079)
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	46.516	34.362	12.154
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	4.797.151	5.072.941	(275.790)
Crediti tributari	5.987.219	6.518.677	(531.458)
Crediti imposte anticipate	1.838.171	2.183.589	(345.418)
Crediti verso altri	7.726.032	13.639.728	(5.913.696)
Totale	60.308.476	70.211.764	(9.903.286)

Il decremento dei crediti verso clienti è conseguenza della flessione del valore delle fatture da emettere.

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono

principalmente relativi al servizio di distribuzione gas nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

I crediti tributari sono principalmente relativi a credito IVA.

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

Il decremento dei crediti verso altri è legato alla diminuzione dei crediti verso CSEA per certificati bianchi per effetto delle disposizioni governative, precedentemente citate in Relazione sulla Gestione nel paragrafo “1.01.01 - Risultati economico-finanziari”.

I crediti che hanno esigibilità oltre l’esercizio successivo sono pari a euro 349.765.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2021 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
depositi bancari e postali	31.616.261	23.121.212	8.495.049
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	3.762	6.528	(2.766)
Totale	31.620.023	23.127.740	8.492.283

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Composizione delle voci “ratei e risconti” attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall’art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2021	31.12.2020	variazione
risc.att. su automezzi	27.285	28.342	(1.057)
risc.att. Bolli per polizze fidejussorie/assicurative	246.978	314.780	(67.802)
risc.att. per canoni concessionali	193.029	212.826	(19.797)
risc.att. vari	84.839	35.381	49.458
Totale ratei e risconti attivi	552.131	591.329	(39.198)

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	90.234.632	12.601.810	127.358.681
Destinazione del risultato d'esercizio:					-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	3.806.001	(3.806.001)	-
Altre variazioni					(1.446.000)
cessione azioni proprie	-	-			-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		13.490.534	12.601.810
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	94.040.633	13.490.534	127.197.408
Destinazione del risultato d'esercizio:					-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.699.820	(4.699.820)	-
Altre variazioni					-
riserva di consolidamento	-	-			-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		13.409.451	13.409.451
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	98.740.454	13.404.356	131.811.051

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

Riserva Sovrapprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva soprapprezzo azioni al 31 dicembre 2021 è pari a euro 3.454.344.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2021 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resasi necessaria a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice Civile.

Altre riserve euro 96.732.109

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla Capogruppo per euro 63.192.319, costituita a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2020, come da previsione statutaria art. 26, da riserva di consolidamento pari a euro 559.537 e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245.

Utile dell'esercizio euro 13.409.451

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il raccordo fra Patrimonio Netto e l'utile della Capogruppo al 31.12.2021, risultante dal bilancio della Capogruppo con quello emergente dal bilancio consolidato di Gruppo è riportato nel seguente prospetto:

	Risultato netto del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto totale
Saldi del bilancio della Capogruppo al 31.12.2021	13.519.927	117.847.158	-	131.367.085
Elisione utili infragruppo (dividendi)	(300.000)	300.000		-
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(317.947)		(317.947)
Patrimonio netto e risultato esercizio delle società consolidate	184.429	577.484		761.913
Differenza di consolidamento				-
Riserva di consolidamento				-
Altre rettifiche minori				-
Saldi come da consolidato al 31.12.2021	13.404.356	118.406.695	-	131.811.051

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le variazioni del Patrimonio Netto sono relative alla destinazione alle riserve dell'utile dell'esercizio precedente e dell'incremento dell'utile di periodo, nonché della riclassificazione relativa alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (OIC 28).

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale	16.388.535	16.388.535	-
Riserve di capitale			-
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344	-
Riserva di conferimento	721.008	721.008	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserve di consolidamento	559.537	624.997	(65.460)
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	-	-	-
Riserva da avanzi di concambio	-	-	-
Riserva straordinaria	95.451.564	90.686.285	4.765.279

Totale riserve di capitale	100.186.453	95.486.634	4.699.819
Riserve di utili			-
Riserva legale	3.277.707	3.277.707	-
Riserva straordinaria	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	(5.095)	(5.095)	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	13.409.451	13.495.629	(86.178)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)	-
Totale riserve di utili	15.236.063	15.322.241	(86.178)
Totale complessivo	131.811.051	127.197.408	4.613.643
Quota non distribuibile			
Residuo quota distribuibile			

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione		-			
Riserve di consolidamento		559.537			
Riserva legale		3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie		-			
Riserva straordinaria		95.451.564	A,B,C	95.451.564	
Utili portati a nuovo		-			
Totale riserve		103.464.160		102.904.623	
Quota non distribuibile		3.998.715			
Quota distribuibile riserve di utili		99.465.445			
Quota distribuibile riserve di capitale					

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2021 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-
Fondi per strumenti derivati finanziari passivi	-	-	-
Altri fondi	35.236.026	31.143.686	4.092.340
a) fondo spese e rischi su partecipazione	-	-	-
b) fondo risanamento discariche	17.507.245	15.855.917	1.651.328
c) fondo rischi e oneri futuri	5.331.510	3.461.290	1.870.220
d) fondo conguaglio affitto d'azienda gas	12.397.271	11.826.479	570.792
Totale fondi per rischi e oneri	35.236.026	31.143.686	4.092.340

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 39.018.401 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di Ripristino delle discariche, per complessivi euro 17.507.245, è la risultante di accantonamenti per euro 2.514.108 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 862.780. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio e Ca' Guglielmo e per la realizzazione della chiusura definitiva della discarica di Ca' Asprete vecchio lotto.
- i Fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 5.331.510. Nell'anno 2021 sono stati accantonati euro 2.124.788 inerenti a rischi per euro 1.024.788 e ad oneri futuri per euro 1.100.000.
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 12.397.271; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Gli avvisi di accertamento relativi al 2009-2010-2011, sono stati decisi dalla Commissione tributaria provinciale di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le tre sentenze sono state impugnate dalla Capogruppo nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona; in attesa della fissazione udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2012 è stato invece deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza favorevole alla Capogruppo, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Capogruppo si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. In attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento sub 2013 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Capogruppo, depositata il 22 ottobre 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Capogruppo si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. In attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2014 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Capogruppo. L'Ufficio ha proposto appello e la Capogruppo si è già costituita dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona.

Da ultimo, anche il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2015 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Capogruppo. L'Ufficio ha proposto appello e la Capogruppo si costituirà in giudizio nel mese di marzo 2022.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 348.924 sono relativi alla rivalutazione del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti sono stati liquidati euro 521.444.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Operazioni straordinarie	31.12.2021
Trattamento fine rapporto	6.491.195	348.924	(521.444)	-	6.318.675
Totale	6.491.195	348.924	(521.444)	-	6.318.675

Debiti

Debiti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
debiti verso soci per finanziamenti	3.442.623	4.098.361	(655.738)
debiti verso banche	53.496.980	44.806.323	8.690.657
acconti	428.073	2.241.327	(1.813.254)
debiti verso fornitori	36.018.954	38.874.787	(2.855.833)
debiti verso controllanti	3.303.712	6.484.624	(3.180.912)
debiti verso imprese e sott. Al controllo delle controllanti	4.298.853	4.260.028	38.825
debiti tributari	2.878.707	1.538.231	1.340.476
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	2.361.808	2.584.125	(222.317)
altri debiti	9.723.979	14.557.421	(4.833.442)
Totale debiti	115.953.689	119.445.228	(3.491.538)

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. L'importo di euro 32.482.975 è relativo a debiti con esigibilità oltre l'esercizio successivo. Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce "Debiti verso banche e poste" con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA alla Controllante nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	105.263		210.526
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	584.008	2.587.963	715.294	3.887.265
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	157.149	693.064		850.213
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	155.776	721.790	154.977	1.032.543
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	47.940	214.754		262.694
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	188.592			188.592
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	730.311	2.331.254		3.061.565
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	840.471	2.710.495		3.550.966
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	1.000.600	2.014.746		3.015.346
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	31.01.2023	4.000.000	2.999.250	1.000.750		4.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	70.911	186.817		257.728
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	56.953	59.203		116.156
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	45.149	158.949		204.098
Creval Spa	05.10.2025	500.000	54.172	170.857		225.029
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	118.421		197.368
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	30.04.2023	2.000.000	999.500	1.000.500		2.000.000
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.934.455	12.065.545		15.000.000
Totale debiti v/banche		66.269.028	11.049.447	26.140.371	870.271	38.060.089
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale generale		76.269.028	11.705.185	28.763.322	1.034.205	41.502.712
Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(6.758)	(9.510)		(16.268)
Totale		(80.200)	(6.758)	(9.510)	-	(16.268)

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le rate previste dai piani di ammortamento e sono stati consolidati precedenti finanziamenti con un istituto di credito, aventi debito residuo di 8,7 milioni, in un nuovo finanziamento di complessivi 15 milioni, avente scadenza quinquennale, con conseguente erogazione anche di nuova finanza.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre ottenuto un nuovo finanziamento di 2 milioni, con rimborso previsto entro 18 mesi.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016, che si evidenzia nel prospetto seguente:

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Ratei e risconti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	32.769.538	21.551.943	11.217.595
ratei e risconti passivi vari	302.613	382.231	(79.618)
Totale ratei e risconti passivi	33.072.151	21.934.174	11.137.977

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti. Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come previsto dai Principi Contabili.

Fondo contributi c/impianti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fondo contributi c/impianti servizio idrico	30.052.063	20.247.702	9.804.361
Fondo contributi c/impianti servizio gas	1.513.034	1.274.194	238.840
Fondo contributi c/impianti servizio igiene urbana	24.544	30.047	(5.503)
Fondo contributi c/impianti pubblica illuminazione	1.179.897	-	1.179.897
Totale Risconti passivi per contributi c/impianti	32.769.538	21.551.943	11.217.595

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dal Gruppo che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.087.591	126.386.461	5.701.130
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.593.646	5.759.884	833.762
Altri ricavi e proventi	5.850.716	9.679.718	(3.829.002)
Valore della produzione:	144.531.953	141.826.063	2.705.890
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(13.362.678)	(17.569.693)	4.207.015
Costi per servizi	(40.386.662)	(39.993.513)	(393.149)
Godimento beni di terzi	(7.447.628)	(7.332.660)	(114.968)
Costi del personale	(34.855.983)	(33.807.662)	(1.048.321)
Altre spese operative	(4.455.102)	(4.552.310)	97.208
Margine operativo lordo	44.023.900	38.570.225	5.453.675
Ammortamenti/Accantonamenti	(23.730.180)	(20.272.654)	(3.457.526)
Margine operativo netto	20.293.720	18.297.571	1.996.149
Gestione finanziaria	(415.520)	(391.396)	(24.124)
Risultato ante imposte	19.878.200	17.906.175	1.972.025
Imposte	(6.468.751)	(4.415.642)	(2.053.109)
Utile netto d'esercizio	13.409.449	13.490.533	(81.084)

L'incremento del **valore della produzione** di euro 2.705.890 origina prevalentemente da ricavi straordinari conseguiti nel corso dell'esercizio

L'incremento dei ricavi relativi alla realizzazione di **immobilizzazioni per lavori**

interni, pari a 833.765, è conseguenza del maggior impiego di costi interni per la realizzazione degli investimenti.

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 5.850.716, con un decremento di euro 3.829.002 alla voce Rimborsi diversi in cui vengono riclassificati gli importi relativi ai TEE. Per effetto delle disposizioni governative, precedentemente citate in Relazione sulla Gestione nel paragrafo “1.01.01 - Risultati economico-finanziari” è stato modificato l’obbligo di consegna di Titoli di Efficienza Energetica (“TEE) per l’anno 2020 passando da 20.210 a 8.094 con la conseguente riduzione dei ricavi e dei correlati costi.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a euro 13.362.678 risultano in flessione rispetto all’esercizio precedente per euro 4.207.015. L’importo è conseguente alla flessione dell’obbligo di TEE definito da ARERA, precedentemente richiamato.

I **costi per servizi**, pari a euro 40.386.662, presentano un aumento di euro 397.105.

Il **godimento beni di terzi** rileva un incremento pari a euro 114.968.

Il **costo del Personale**, pari a euro 34.855.983, rileva un aumento di euro 1.048.321. Tale incremento deriva principalmente da maggiori incentivi all’esodo, precedentemente classificati all’interno delle “Retribuzioni lorde”.

Gli **altri costi operativi** ammontano a euro 4.455.102 evidenziando un decremento rispetto al 2020 pari ad euro 96.443.

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 23.730.180 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 16.939.298 (euro 16.856.367 al 31 dicembre 2020).

L’ accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di euro 1.581.194 (euro 1.409.508 al 31 dicembre 2020)

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 5.209.687 (euro 2.503.038 al 31 dicembre 2020), sono stati effettuati a fronte di: contenziosi in corso e potenziali costi per oneri futuri per complessivi euro 2.124.788; futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 2.514.108; fondo ripristino beni di terzi per euro 570.791.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato Operativo Netto** ha raggiunto euro 20.123.864 (euro 18.297.571 al 31 dicembre 2020), in aumento di euro 1.996.149 rispetto l’esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** è pressoché invariata rispetto l’esercizio precedente.

Le **imposte dell’esercizio** sono pari a euro 6.468.751.

Il **risultato netto** 2021 è pari a euro 13.409.451 (13.490.533 euro al 31 dicembre 2020).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L’informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo prevalentemente opera (Regione Marche).

Si precisa che i ricavi suddivisi per settori di attività non includono i ricavi infrasettoriali.

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo “1.02 Analisi per aree strategiche di attività” della Relazione sulla Gestione.

	2021	2020	Variazione
Servizio idrico	54.351.020	51.303.917	3.047.103
Servizio energia	17.495.237	25.022.539	(7.527.302)
Servizio ambiente	68.848.759	64.362.085	4.486.674
Servizi diversi	3.836.937	1.137.523	2.699.414
Totale	144.531.953	141.826.063	2.705.890

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell’art. 2427 n. 11 del Codice Civile si evidenzia che non sono presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2021, proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce “C17” dello schema di Conto Economico di cui all’art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

	2021	2020	Variazione
Interessi bancari vari	61.456	78.114	(16.658)
Interessi passivi su mutui	390.921	426.852	(35.931)
Interessi passivi verso controllante	46.805	60.923	(14.118)
Interessi di mora e altri	18.365	246	18.119
Totale interessi e altri oneri finanziari	517.547	566.135	(48.588)

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future “variazioni in diminuzione”, si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli

imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le “Imposte anticipate” e, più in generale, i “benefici fiscali” impliciti nelle variazioni temporanee “deducibili” sono stati pertanto rilevati limitatamente all’ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell’attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce “CII5-ter) imposte anticipate” e al numero “20) del Conto Economico “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”. Le “Imposte differite passive” sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L’ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per “Imposte anticipate” e per “Imposte differite passive” è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

La fiscalità anticipata per l’esercizio 2021 ammonta a euro 345.418 ed il relativo effetto sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico del Gruppo può essere rilevato in dettaglio nella seguente tabella:

Imposte anticipate - Ires	2021	2022	2023	Oltre	Totale
Emolumenti amministratori non corrisposti nell'esercizio	77.000				77.000
Acc.to fondo svalutazione crediti civilistico	-				-
Adeguamento f.do svalutazione crediti	-				-
Utilizzo fondo svalutazione crediti civilistico	1.027.056				1.027.056
Acc.to fondo rischi	160.188				160.188
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(79.034)				(79.034)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	(4.075.533)				(4.075.533)
Contributi Associativi	-				-
Emolumenti amministratori anni precedenti corrisposti	(64.250)				(64.250)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
Acc.to fondo rischi generico	1.964.600				1.964.600
Totale imponibile	(1.009.956)	-	-	-	(1.009.956)
Imposte anticipate - Ires	(242.389)	-	-	-	(242.389)
Imposte anticipate - Irap	2021	2022	2023	Oltre	Totale
Acc.to fondo rischi	160.188				160.188
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(79.034)				(79.034)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	(4.075.533)				(4.075.533)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
Acc.to fondo rischi generico	1.964.600				1.964.600
Totale imponibile	(2.049.762)	-	-	-	(2.049.762)
Imposte anticipate – Irap	(103.103)	-	-	-	(103.103)
Imposte anticipate Ires e Irap	2021	2022	2023	Oltre	Totale
Imposte anticipate	(345.492)	-	-	-	(345.492)

Aliquote imposte	2021	2022	2023	Oltre
Ires	5,03%	0%	0%	0%
Irap	24,00%	0%	0%	0%

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2021 è così ripartito:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	7	8	(1)
Quadri	23	23	-
Impiegati	238	233	5
Operai	325	334	(9)
Totale	593	598	(5)

Nel corso del 2021, il Gruppo Marche Multiservizi, con lo scopo e l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, prevalentemente nella qualifica operativa.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2021	2020	Variazione
Amministratori MMS	235.937	235.723	214
Sindaci MMS	74.000	74.000	-
Totale	309.937	309.723	214

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2021
Revisione annuale dei conti	Baker Tilly Revisa SpA	6.923
Revisione annuale dei conti	Deloitte & Touche SpA	47.786
Totale	-	54.709

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nel Gruppo Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso	causale
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	1.655.815	19/05/2020	MARIO1-Adeguamento depuratore Borgheria Pesaro
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	434.024	19/05/2020	MARIO2-Collegamento Gadana a nuovo depuratore di Braccone
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	210.303	19/05/2020	MARIO3-Intercettaz.fogn.Pesaro Centro Storico
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	184.022	19/05/2020	MARIO10-Realizzazione reflui bacino del Foglia
Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	80198650584	400.000	28/12/2020	CSEA-interconnessione idrica valli Metauro, Foglia e Conca MUFC

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2021 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci al Gruppo

Alla voce “Debiti v/soci per finanziamenti” è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l’anno 2027 e al 31 dicembre 2020 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 3.442.623 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall’art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall’art. 2447-decies del Codice Civile.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l’oggetto

Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, prevede che vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l’importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio purché tali informazioni siano rilevanti e non avvenute a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono indicate le società, con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	46.516	-	-	6.746.335	3.442.623	-
Herambiente S.p.A.	2.178.039	-	-	1.541.113	-	-
Acantho S.p.A.	3.500	-	-	228.726	-	-
Hera Comm S.r.l.	37.134	-	-	2.339.241	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	5.864	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	2.578.478	-	-	152.242	-	-
Herambiente Servizi	-	-	-	1.259	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	20.466	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	73.182	4.624.876	-	46.805
Herambiente S.p.A.	8.232.099	4.004.840	-	-
Acantho S.p.A.	5.500	978.205	-	-
Hera Comm S.r.l.	97.061	8.927.560	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	25.553	-	-
Aspes S.p.A.	77.950	629.385	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.671.935	360.587	-	-
Herambiente Servizi	-	2.385	-	-
Heratech S.r.l.	-	133.709	-	-
Aliplast Sp.a.	-	19.077	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La rapida escalation che ha condotto alla decisione della Russia di invadere l'Ucraina il 24 febbraio, dopo alcune settimane di tensioni in costante crescita, ha innescato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, specie con impatti sui mercati energetici dove opera il Gruppo, la cui evoluzione è al momento incerta e non prevedibile. Il Gruppo non è esposta in maniera diretta, non avendo rapporti coi i Paesi impegnati nel conflitto.

Il Gruppo sta monitorando giorno per giorno l'evolversi della situazione, declinando possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione. In una situazione caratterizzata da assoluta incertezza e conseguente estrema volatilità dei mercati, il Gruppo continuerà in modo costante a valutare rischi e conseguenze dirette sulla propria

operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminazione.

Nella prima parte del 2022, al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, sono stati previsti interventi ministeriali urgenti di cui risultano ancora in corso di emanazione le modalità attuative da parte di ARERA.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679), Marche Multiservizi S.p.A. è Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati.

A tal proposito si è provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer). Contestualmente si è predisposto e conclusa la compilazione del Registro dei Trattamenti dei dati con relativa analisi dei rischi ed adozione delle misure di sicurezza.

Dal punto di vista organizzativo sono stati nominati i Responsabili Unità Organizzative quali destinatari di specifici obblighi in materia di privacy distinguendoli tra RUO di I livello e RUO di II livello, attraverso lettere di nomina.

Agli stessi è stato erogato un corso di formazione al fine di chiarire ruoli, compiti e responsabilità.

Pesaro, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Mauro Tivoli

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO

Capitale sociale € 16.388.535, I.V.

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO MARCHE MULTISERVIZI

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa".

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche il Gruppo) è relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021. Tale bilancio è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi Spa (di seguito anche Capogruppo) ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidate dalla controllante Hera S.p.A..

I documenti approvati in data 21 Marzo 2022 e relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 sono stati resi disponibili nei termini di cui all'art. 2429 1° comma c.c. dal Consiglio di Amministrazione e sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio Consolidato, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 e del D.Lgs. 17 Gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.Lgs. 18 Agosto 2015 n. 139 (in particolare i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 Dicembre 2016).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione al fine di valutare la determinazione dell'Area di Consolidamento. Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl.

Le partecipazioni totalitarie di Marche Multiservizi Spa in Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl si sono originate nel modo seguente:

- Partecipazione in Marche Multiservizi Falconara Srl - Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 7/11/2016 la costituzione di una società partecipata al 100%, Marche Multiservizi Falconara Srl, destinata ad accogliere, mediante conferimento, il ramo d'azienda relativo a tutte le attività gestite nel territorio di Ancona. Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 20/12/2016 il suddetto conferimento con decorrenza 1/01/2017. Tale operazione si è resa necessaria nel rispetto della determinazione ATA della Provincia di Ancona relativa all'affidamento in house, ad un gestore unico, del ciclo integrato dei rifiuti dell'intera provincia di Ancona.
- Partecipazione in Green Factory Srl – Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 15/04/2020 la costituzione di Green Factory Srl interamente partecipata da Marche Multiservizi Spa con mission principale la realizzazione e gestione di un impianto per il trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso il processo della biodigestione anaerobica.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti), e servizi collaterali.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, considerato che Marche Multiservizi Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato. Ne consegue che nella presente relazione il Collegio Sindacale si limiterà a rendere conto di aver vigilato sul processo di formazione del Bilancio di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo ed alle relative relazioni sulla gestione.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione volontaria del bilancio consolidato in quanto affidata alla società Deloitte & Touche S.p.a., si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sulla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione.

L'attività di vigilanza del Collegio è stata svolta in osservanza dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare i temi su cui ci si è soffermati vengono di seguito esposti.

METODI DI CONSOLIDAMENTO UTILIZZATI

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'eliminazione dei crediti e dei debiti, dei proventi e degli oneri, degli utili e delle perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese oggetto di consolidamento. Il Bilancio è stato consolidato con il metodo integrale.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese.

Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento vengono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti ed i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce "differenza di consolidamento" se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell'Area di Consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

INFORMAZIONI RICEVUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il Collegio ha analizzato l'attività svolta dalle imprese controllate e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori e dalla Società di revisione.

COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GRUPPO CON IL BILANCIO CONSOLIDATO

Si è proceduto alla verifica della coerenza della Relazione sulla Gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato. Si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal Bilancio Consolidato.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, come sopra indicato, non sono stati adottati i principi contabili internazionali in quanto la Capogruppo Marche Multiservizi Spa non risulta obbligata a tale adozione non emettendo strumenti finanziari diffusi.

Si sottolinea che il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi rientra nel perimetro di

consolidamento integrale del Gruppo Hera. A tale fine gli Amministratori hanno predisposto un prospetto di raccordo extracontabile finalizzato al conseguente allineamento dei dati consolidati ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nella Relazione al Bilancio Consolidato e nella Nota Integrativa vengono illustrati gli andamenti reddituali globali e per ciascun settore di attività, dando ampia informativa sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi chiude con utile di €. 13.409.449.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presentato ai fini comparativi rispetto a quello al 31 Dicembre 2021 riflette alcune riclassifiche di dati patrimoniali. Tali riclassifiche non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio 2020. Tali voci così riclassificate risultano comparabili con quelle dell'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione ed ha avuto uno scambio di informazioni in merito al bilancio consolidato ed ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza. Quest'ultima ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. Nella relazione di revisione che la società Deloitte & Touche S.p.a. ha messo a disposizione del Collegio in data 11 Aprile 2022 viene espresso un giudizio positivo, attestando che *"Il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 Dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

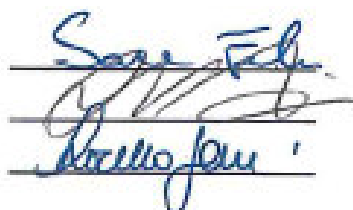
Pesaro il 11 Aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Marche Multiservizi S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marche Multiservizi (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Marche Multiservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Marche Multiservizi S.p.A. ha predisposto volontariamente il bilancio consolidato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, essendo esonerata dall'obbligo di redazione dello stesso ai sensi dell'art. 27, comma 3 e 4, del D. Lgs. 127/1991.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 6 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.028.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

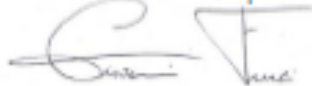
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 11 aprile 2022

CAPITOLO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario della società

I risultati dell'esercizio 2021 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche "Società" o "MMS") allungano il percorso di crescita intrapreso negli anni scorsi; confermando la validità della strategia aziendale volta al rafforzamento della qualità dei servizi, e alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla crescita organica, e, soprattutto, al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	121.736.672	123.368.542	(1.631.870)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.593.646	5.759.884	833.762
Valore della produzione:	128.330.318	129.128.426	(798.108)
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(12.944.544)	(17.058.585)	4.114.041
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	86.010	(12.475)	98.485
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(44.758.995)	(44.397.860)	(361.135)
Valore aggiunto	70.712.789	67.659.506	3.053.283
- Costo del personale	(30.992.226)	(30.175.746)	(816.480)
Margine operativo lordo	39.720.563	37.483.760	2.236.803
- Ammortamenti e svalutazioni	(18.256.936)	(18.006.001)	(250.935)
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(5.209.688)	(1.751.952)	(3.457.736)
Reddito operativo	16.253.939	17.725.807	(1.471.868)
+ Altri ricavi e proventi	8.134.604	4.560.802	3.573.802
- Oneri diversi di gestione	(4.389.183)	(4.469.952)	80.769
+ Proventi finanziari	401.974	574.687	(172.713)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(507.841)	(549.579)	41.738
Reddito corrente	19.893.493	17.841.765	2.051.728
- Imposte sul reddito			-
a) correnti	(6.028.111)	(4.145.798)	(1.882.313)
b) differite	-	-	-
c) anticipate	(345.455)	(134.879)	(210.576)
Reddito netto	13.519.927	13.561.088	(41.161)

*Al fine di dare corretta rappresentazione del Valore Aggiunto, alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stato riclassificato il valore dei Ricavi per Certificati Bianchi, altrimenti allocato alla voce "Altri Ricavi e Proventi"

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il **Valore della Produzione** è in flessione di 0,8 milioni di euro rispetto al 2020, pur rilevando maggiori capitalizzazioni di costi interni per 0,8 milioni di euro. La flessione dei ricavi trae origine principalmente dalla vendita di certificati bianchi, che risente in maniera negativa delle disposizioni introdotte dal Decreto del Ministero della transizione ecologica del 21 maggio 2021 relativo alla determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico delle imprese di distribuzione del gas per gli anni 2021-2024. Tale decreto, oltre a definire un numero di certificati per l'obbligo 2021 significativamente inferiore rispetto ai periodi precedenti, ha ridotto retroattivamente del 60% il numero di certificati previsti per l'anno d'obbligo 2020.

Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi afferenti il business del Servizio Idrico Integrato per 3,4 milioni di euro, principalmente per maggiori ricavi tariffari, maggiori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e maggiori contributi in conto esercizio. Costi per l'acquisto di materiali di consumo per 0,6 milioni di euro e di energia elettrica per 3,1 milioni di euro.

I **costi delle materie prime e materiali**, pari a 12,9 milioni di euro risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente per 4,1 milioni di euro. La flessione del numero d'obbligo dei TEE, definito da ARERA, ha generato minori costi di acquisizione dei titoli per 7,8 milioni di euro; tale importo è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi per l'acquisto di materiali di consumo per 0,6 milioni di euro e di energia elettrica per 3,1 milioni di euro.

La variazione delle **rimanenze**, positiva per 0,1 milioni di euro, è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas.

I **costi per servizi**, pari a 37,4 milioni di euro, sono in incremento rispetto all'esercizio 2020 di 0,3 milioni di euro. L'evoluzione negativa è conseguenza dei maggiori costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali da raccolta differenziata ("RD"), e maggiori costi di pronto intervento sul servizio idrico.

Il costo per **godimento beni di terzi** rileva un incremento pari a 0,1 milioni di euro, principalmente relativo al canone riconosciuto all'Unione Montana Alto e Medio Metauro sul servizio smaltimento.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2021 è pari 70,7 milioni di euro, in incremento di 3,1 milioni di euro sull'esercizio 2020.

Il **costo del Personale** pari a 31,0 milioni di euro è in aumento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2020.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 39,7 milioni in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2020.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 18,3 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 16,7 milioni di euro (16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020); i maggiori ammortamenti per 0,1 milioni di euro sono conseguenti all'importante mole di nuovi investimenti realizzati nell'anno e ai cespiti entrati in esercizio nel 2021. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 5,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020); gli accantonamenti al fondo chiusura e post-gestione discariche ammontano a 2,5 milioni di euro; a fronte di contenziosi in atto e oneri futuri, sono stati accantonati 2,7 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro al fondo ripristino beni di terzi.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il “**Reddito Operativo**” si attesta a 16,3 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), in flessione di 1,5 milioni di euro rispetto a quanto raggiunto nel precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 8,1 milioni di euro con una crescita di 3,6 milioni di euro rispetto al 2020. A tale voce sono riclassificati 2,7 milioni di euro per partite straordinarie, afferenti al rimborso ottenuto a seguito di risoluzione a favore della Società di un contenzioso instaurato con un istituto di credito.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 4,4 milioni di euro con un decremento di 0,1 milioni di euro rispetto al 2020. Tale variazione è principalmente conseguenza delle minori minusvalenze relative alla dismissione contatori.

La **gestione finanziaria** dell’anno 2021 registra, rispetto all’anno precedente, un minor contributo derivante da dividendi in società controllate/collegate per 0,1 milioni di euro; sono allineati al 2020 gli oneri finanziari verso il sistema bancario, frutto di un’attenta gestione del debito a medio-lungo termine e in particolare all’efficienza sui tassi.

Il **reddito corrente** si attesta a 19,9 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** nell’esercizio in esame sono risultate pari a 6,4 milioni di euro, in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020.

Il **risultato netto**, di 13,5 milioni di euro, è in linea con quello del 2020.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale fisso	218.418.545	203.751.734	14.666.811
Capitale circolante netto	(30.359.218)	(20.399.947)	(9.959.271)
(Fondi)	(40.348.810)	(36.420.616)	(3.928.194)
Capitale investito netto	147.710.517	146.931.171	779.346
Patrimonio netto	131.367.085	126.642.967	4.724.118
Debiti finanziari a lungo termine	29.788.017	30.207.417	(419.400)
Debiti finanziari a breve termine	26.273.861	17.698.683	8.575.178
Disponibilità liquide	(31.193.084)	(22.093.486)	(9.099.598)
(Crediti finanziari infragruppo)	(8.525.362)	(5.524.411)	(3.000.951)
(Altri crediti finanziari correnti)	-	-	-
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>16.343.432</i>	<i>20.288.203</i>	<i>(3.944.771)</i>
Capitale acquisito	147.710.517	146.931.171	779.346

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2021 ammonta a 218,4 milioni di euro in

aumento di 14,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nel 2021 sono di seguito evidenziate:

- le Immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono incrementate per 14,7 milioni di euro di investimenti realizzati nell'anno, al netto di 16,7 milioni di euro per ammortamenti;
- le Partecipazioni sono rimaste invariate.

Il **capitale circolante netto** per l'anno 2021 rileva una variazione negativa di 10,0 milioni di euro.

Le variazioni intervenute sono relative a:

- Flessione dei crediti di 10,4 milioni di euro;
- Decremento dei debiti commerciali di 3,0 milioni di euro;
- Incremento degli altri debiti/crediti di 2,6 milioni di euro prevalentemente dovuto ad anticipazioni ricevute per lavori ancora da svolgere e maggiore quota di contributi per lavori entrati in esercizio nel 2021 rispetto al 2020.

Relativamente ai **fondi** registriamo un incremento di 3,9 milioni di euro rispetto al 2020:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 2,1 milioni di euro, ed utilizzi per 0,3 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per accantonamenti per 2,5 milioni di euro ed utilizzi per 0,9 milioni di euro;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamento di euro 0,3 milioni e decremento per utilizzi per 0,5 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **CAPITALE INVESTITO NETTO** ammonta a 152,3 milioni di euro in aumento di 3,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del **"Patrimonio netto"** è positiva per complessivi 4,7 milioni di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2020 al netto dei dividendi distribuiti per 8,8 milioni di euro, e del risultato dell'esercizio 2021 per 13,5 milioni di euro.

La **"Posizione finanziaria netta"** si attesta a -16,3 milioni di euro (+3,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020). Le variazioni riguardano:

- I **debiti finanziari a medio/lungo termine** hanno registrato un decremento di 0,4 milioni di euro. Nel 2021 sono stati rimborsati 7,7 mln di euro per quote capitale. Sono stati nuovi finanziamenti per 17,0 mln di euro, di cui 8,7 mln relativi al consolidamento di finanziamenti preesistenti;
- I **debiti finanziari a breve** si sono incrementati di 8,6 milioni di euro;
- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 22,1 milioni di euro del 2020 a 31,2 milioni di euro evidenziando un incremento pari a 9,1 milioni di euro;
- I **crediti finanziari infragruppo** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes SpA per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas; 1.3 mln di euro verso MM Falconara e 3,3 mln di euro verso Green Factory.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale:

Stato patrimoniale	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Liquidità immediate	31.193.084	22.093.486	9.099.598
Liquidità differite	58.793.681	69.345.604	(10.551.923)
Rimanenze	1.672.592	1.586.582	86.010
Attività a breve	91.659.357	93.025.673	(1.366.315)

Immobilizzazioni immateriali	7.409.638	10.196.398	(2.786.760)
Immobilizzazioni materiali	210.596.748	193.143.177	17.453.571
Immobilizzazioni finanziarie	8.937.521	5.936.570	3.000.951
Attività fisse	226.943.907	209.276.145	17.667.762
Capitale investito	318.603.264	302.301.818	16.301.446
Passività a breve	114.404.393	104.144.151	10.260.242
Passività consolidate	72.831.785	71.514.699	1.317.086
Patrimonio netto	131.367.085	126.642.967	4.724.118
Capitale acquisito	318.603.263	302.301.818	16.301.446

Capitale investito		Capitale acquisito		
Attività fisse	Attività a breve	Patrimonio netto	Passività a breve	Passività consolidate

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2021 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2021	31.12.2020
Margine di tesoreria	(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve	(24.417.628)	(12.705.061)
Margine di struttura	(PN+Passività cons.)-Attività fisse	(22.745.037)	(11.118.479)
CCN	Attività correnti - Passività correnti	(30.359.218)	(20.399.947)
Cash-flow	Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri accant.	36.986.551	33.319.040
Quick ratio	(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve	0,79	0,88
Current ratio	Attività correnti /Passività a breve	0,53	0,68
Indici di solidità		31.12.2021	31.12.2020
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(PN+Passività cons.)/Attività fisse	0,90	0,95
Ricorso al capitale di terzi	Mezzi di terzi/PN	1,43	1,39
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/Capitale investito	58,77	58,11
Grado di indebitamento	Capitale investito/PN	2,43	2,39
Indici di solvibilità		31.12.2021	31.12.2020
PFN/EBITDA		0,39	0,63

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Disponibilità liquide	31.193.084	22.093.486	9.099.598
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(14.575.434)	(7.000.000)	(7.575.434)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(11.049.447)	(10.050.814)	(998.633)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	(648.980)	(647.868)	(1.111)
Indebitamento finanziario corrente netto	4.919.223	4.394.803	524.419
Crediti finanziari non correnti	8.525.362	5.524.411	3.000.951
Indebitamento finanziario non corrente	(29.788.017)	(30.207.417)	419.400
Indebitamento finanziario non corrente netto	(21.262.655)	(24.683.006)	3.420.351
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(16.343.432)	(20.288.203)	3.944.770

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (Pfn), pari a 16,3 milioni di euro, evidenzia un decremento di 3,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tale valore è la risultante di una flessione di 0,5 milioni di euro dell'indebitamento corrente, oltre che ad una diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente per 3,4 milioni di euro.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2021 e quindi delle dinamiche finanziarie della Società, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 44,1 milioni di euro, di cui 22,2 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- le attività di investimento hanno assorbito risorse per 34,4 milioni di euro;
- il flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per 0,6 milioni di euro; sono stati stipulati 17,0 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine ed estinti per rinegoziazione contratti per 8,7 mln di euro; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 7,7 milioni di euro; il pagamento dei dividendi di bilancio 2020 è stato di 8,8 milioni di euro;
- l'incremento complessivo delle disponibilità liquide di 9,1 milioni di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 31,2 milioni di euro rispetto ai 22,1 milioni di euro del 2020.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2021	31.12.2020
ROE (Reddito netto/Patrimonio netto)	10,29%	10,71%
ROI (EBIT/Capitale investito)	12,58%	8,63%
ROS (reddito operativo + altri ricavi e proventi - oneri diversi di gestione)/vendite	16,12%	15,06%
Valore aggiunto/Ricavi	58,87%	52,92%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2021 si attesta a 10,29%; la diminuzione rispetto al 2020 è conseguenza del reddito netto costante rispetto all'incremento del Patrimonio Netto di 4,7 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 12,58%, rispetto al 8,63% del 2020. Il reddito

operativo della gestione caratteristica si è attestato in aumento di 5,9 milioni di euro rispetto al 2020, più che compensando un incremento del Capitale investito di 0,8 milioni di euro.

Il ROS, rapporto tra reddito operativo e fatturato, è del 16,12%, quale risultante di un aumento del reddito operativo di 5,9 milioni di euro, a fronte di un incremento del fatturato di 5,7 milioni di euro.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere della Società:

- servizio idrico integrato
- servizio energia
- servizio ambiente
- struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

1.02.01

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 54,6 milioni di euro, di cui 0,2 milioni di euro è relativo a ricavi infra-divisione verso il servizio smaltimento. L'aumento di 3,4 milioni di euro rispetto al 2020, è principalmente dovuta a maggiori ricavi tariffari, ad un aumento degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed a maggiori contributi in conto esercizio.

Il **costo del personale** si attesta a 12,0 milioni di euro con un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2020. Gli **altri costi operativi** a 23,5 milioni di euro con un incremento di 4,9 milioni di euro.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 9,0 milioni. Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2020. Gli accantonamenti e le svalutazioni hanno consuntivato un aumento di 0,8 milioni di euro.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 66% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dalla Società e ammontano a complessivi 20,8 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- **Riduzione perdite di rete:** Quello delle perdite delle reti acquedottistiche rappresenta una delle criticità più rilevanti del servizio idrico in Italia

La società ha affrontato, e continua ad affrontare questa criticità del servizio, prefissandosi di anno in anno gli obiettivi per l'efficientamento dei circa 5.000 km di rete che gestisce.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati lavori di bonifica per 7,8 mln di lavori di bonifica reti su tutto il territorio gestito nonché circa 3,0 mln di manutenzioni straordinarie sugli impianti.

Con l'obiettivo di controllare le portate transitive e di conseguenza avere un presidio costante su eventuali rotture, sono stati realizzati ulteriori distretti idrici con la conseguente possibilità di riduzione delle pressioni di rete notturne, finalizzate ad una sollecitazione inferiore delle condotte.

- **Adeguamento agglomerati:** Negli ultimi anni di rilievo i progetti relativi all'adeguamento/potenziamento degli impianti di depurazione e del sistema fognario finalizzati a risolvere le non conformità degli agglomerati di Pesaro, Urbino, Montecchio, Montelabbate, Orciano, Gallo-Cappone, San Costanzo.
In particolare, nel 2021, si sono conclusi i lavori per il potenziamento del depuratore di Borgheria a Pesaro che hanno consentito di uscire dall'infrazione comunitaria
Tra più rilevanti e in corso di realizzazione particolare rilievo assume il potenziamento del depuratore di Montecchio-Vallefoglia verrà completato nel corso del 2022.
Continua la ricerca programmata perdite delle reti idriche e la campagna di sostituzione programmata dei contatori, che con la vetustà perdono sensibilità per le basse portate, diretta a minimizzare gli errori di misurazione.
- **Ambiente:** prosegue l'attenzione all'ambiente mediante l'impiego di tecnologie green per la sostituzione delle condotte idriche e per il risanamento delle condotte fognarie. Si segnala inoltre l'avvio dei lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, in Comune di Colli al Metauro, per far fronte alla domanda del territorio alle future espansioni urbanistiche, e la conseguente eliminazione dei depuratori di Guazzi e Tavernelle

Investimenti (milioni di euro)	2021	2020
Servizio idrico integrato	20,8	17,4

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

L'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali.

Inoltre, viene svolta l'attività di misura del gas naturale finalizzata alla raccolta, elaborazione e validazione dei dati rilevati presso gli impianti di misura.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 17,6 milioni di euro, con un decremento di 7,5 milioni rispetto al 2020, principalmente per effetto del minor obbligo di titoli di efficienza energetica definito da Arera.

Il **costo del personale** è pari a 4,5 milioni di euro è in incremento di 1,8 milioni di euro rispetto al 2020 per effetto della puntuale imputazione dei costi indiretti del servizio; gli **altri costi operativi** per 5,0 milioni di euro diminuiscono di 7,9 milioni di euro sul 2020 per minori costi di acquisizione dei titoli di efficienza energetica.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** sono iscritti per 3,5 milioni di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,2 milioni di euro rispetto al 2020; l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi, pari a 0,6 milioni di euro, è allineato al valore dell'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,3 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza.

Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto definito con delibera ARERA 155/08 si sta attuando l'adeguamento dei gruppi di misura tradizionali a gruppi di misura idonei alla telelettura e telegestione. Tale intervento nel 2021 ha assorbito risorse per 0,7 milioni di euro raggiungendo circa l'88% di copertura.

Il Servizio Illuminazione, con 1,9 milioni di euro di investimenti, ha terminato i lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del Comune di Pesaro, dove con le attività del 2021 i punti luce tradizionali sostituiti da led ammontano a 14.327.

Prosegue la gestione dell'illuminazione nei Comuni di Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania e, in ATI con Hera Luce, la pubblica illuminazione del Comune di Tavullia. Dal 2021 MMS gestisce anche i punti luce di Monteciccardo a seguito dell'incorporazione di quest'ultimo con il Comune di Pesaro. Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che sono stati presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (milioni di euro)	2021	2020
Servizio energia	5,3	3,5

1.02.03

Servizio Ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento).

Il sistema impiantistico è costituito da due impianti di smaltimento con annessi impianti di pretrattamento e dall'impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce la completa autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dell'intera produzione di rifiuti. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio e Ca' Asprete (lotti 1-6) che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 67,1 milioni di euro. Tale importo è comprensivo di 6,0 milioni di euro di ricavi infra-divisionali a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 10,1 milioni di euro ed è aumentato di 0,2 milioni di euro; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 35,0 milioni di euro, con un incremento relativamente ai costi di raccolta e trattamento dei materiali da RD.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 7,2 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 4,5 milioni di euro, rispetto ai 4,3 milioni di euro del 2020; gli accantonamenti, pari a 2,7 milioni di euro, sono in incremento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2020.

Nel servizio ambiente si evidenziano **investimenti** pari a 4,3 milioni di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre all'ultimazione dei lavori di ampliamento presso la discarica di Ca' Asprete ed all'adeguamento normativo e al miglioramento dei centri di raccolta ("CDR") presenti sul territorio servito.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che, nonostante le difficoltà gestionali affrontate a seguito della diffusione del virus Covid-19, il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato, ha tenuto, arrivando a raggiungere il 73,5% di Raccolta differenziata.

Il profondo restyling, iniziato nel 2020 e che terminerà nel 2022, dei CDR contribuirà ad organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Altre attività meritevoli di menzione sono l'organizzazione dei sistemi informati finalizzati all'implementazione della tariffa, la sperimentazione di attrezzature per la distribuzione automatica dei sacchetti per la raccolta differenziata (entrati in esercizio nel 2021) e la progettazione per l'impianto di trattamento carta e plastica.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito nel 2022, riguardano:

- l'estensione a tutto il territorio servito della raccolta domiciliare dei Rifiuti indifferenziati, finalizzata all'ulteriore incremento della percentuale RD;
- le analisi finalizzate al raggiungimento di un'autonomia impiantistica provinciale e superare le attuali carenze strutturali del territorio gestito: trattamento materiali RD, trattamento osmosi del percolato e biodigestore.

Alla data di chiusura del presente bilancio, Arera ha previsto, tra l'altro, anche la redazione di un Piano pluriennale di investimenti che saranno oggetto di concertazione con l'Ente di Governo dell'Ambito.

Investimenti (milioni di euro)	2021	2020
Servizio ambiente	4,3	2,3

1.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 4,4 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro per effetti di maggiore attività c/terzi.

Il **costo del personale**, pari a 4,3 milioni di euro, è in flessione rispetto al 2020 di 2,1 milioni di euro a seguito della puntuale imputazione dei costi sui diversi servizi; gli **altri costi operativi**, 5,9 milioni di euro, sono diminuiti di 0,9 milioni di euro per effetto dell'allocazione ai servizi che li hanno generati

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 3,8 milioni di euro. Rispetto al 2020 si è registrato un aumento di 1,5 milioni, principalmente derivante dall'accantonamento di fondi rischi.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2021 a 1,0 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico. I principali filoni di attività hanno riguardato il potenziamento della gestione della forza lavoro - Work Force Management ("WFM") dei servizi a rete, e lo sviluppo della tecnologia "laser scan".

Investimenti (milioni di euro)	2021	2020
Settore struttura	1,0	2,1

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2021 il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 522 unità, così ripartite:

	31.12.2020	Entrate	Uscite	Passaggio qualifica	31.12.2021
Dirigenti	8		1		7
Quadri	22				22
Impiegati	210	6	5	4	215
Operai	286	14	18	(4)	278
Totale risorse	526	20	24	-	522

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2021 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- Aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- Sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- Aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia
- Accrescere l'attenzione verso i temi della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Nel corso del 2021 sono state erogate complessivamente 16.711 ore di formazione di cui 9.836 relative all'asse formativo della Sicurezza, a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- Prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;

- Salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.

1.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito Marche Multiservizi si è dotata di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Ulteriore attenzione è prestata nei confronti dei crediti estremamente frammentati vantati verso gli utenti. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1,6 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio la Società ha in essere i mutui di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	105.263		210.526
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	584.008	2.587.963	715.294	3.887.265
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	157.149	693.064		850.213
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	155.776	721.790	154.977	1.032.543
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	47.940	214.754		262.694
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	188.592			188.592
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	730.311	2.331.254		3.061.565

Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	840.471	2.710.495		3.550.966
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	1.000.600	2.014.746		3.015.346
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	31.01.2023	4.000.000	2.999.250	1.000.750		4.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	70.911	186.817		257.728
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	56.953	59.203		116.156
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	45.149	158.949		204.098
Creval Spa	05.10.2025	500.000	54.172	170.857		225.029
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	118.421		197.368
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	30.04.2023	2.000.000	999.500	1.000.500		2.000.000
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.934.455	12.065.545		15.000.000
Totale debiti v/banche		66.269.028	11.049.447	26.140.371	870.271	38.060.089
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale generale		76.269.028	11.705.185	28.763.322	1.034.205	41.502.712

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(6.758)	(9.510)		(16.268)

La Società ha la disponibilità delle seguenti linee di credito, in modo da limitare il rischio di liquidità:

	AUTOLIQUIDANTI		REVOCA		TOTALE	
	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato
CREDITO EMILIANO SPA	2.000.000		5.100.000	5.000.000	7.100.000	5.000.000
INTESA SANPAOLO SPA	10.000.000		3.250.000	-	13.250.000	-
UNICREDIT SPA			10.000.000	-	10.000.000	-
BPER BANCA SPA	5.000.000	1.975.057	7.000.000	5.000.000	12.000.000	6.975.057
CREDITO VALTELLINESE	4.800.000	2.589.087	200.000	-	5.000.000	2.589.087
TOTALE	21.800.000	4.564.144	25.550.000	10.000.000	47.350.000	14.564.144

La Società non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** la Società non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente

in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.

- **Rischio di tasso:** Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Marche Multiservizi è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati. In relazione all'informativa richiesta dal punto 6-bis dell'art. 2428, 2° comma, del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari.
- **Rischio liquidità:** la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso. Pertanto, la Società assicura un livello di liquidità finalizzato a far fronte ai propri impegni contrattuali attraverso il mantenimento di linee di credito.
- **Rischio di prezzo:** la Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera principalmente su mercato regolato.

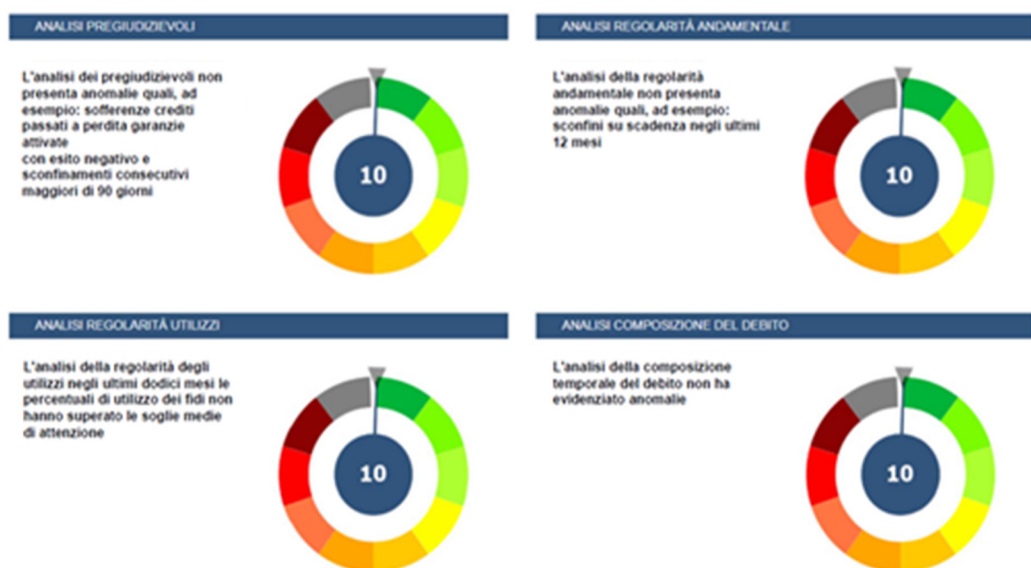
Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine;
- **oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro attraverso, il ricorso sia a tassi variabili per il debito a medio/lungo termine stipulato in precedenza che a tassi fissi per i nuovi finanziamenti;
- **rischio di tasso:** la Società valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per ridurre il rischio;
- **rischio di credito:** la Società opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici;
- **rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

L'analisi finanziaria complessiva evidenzia una situazione ottimale che può essere così sintetizzata

■ Scoring attuale
■ Scoring mesi precedenti





1.05

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

1.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze infrastrutturali del territorio servito

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2021.

Investimenti (mln di euro)	2021	2020	Variazione
Settore idrico integrato	20,8	17,4	3,4
Settore energia	5,3	3,5	1,8
Settore ambiente	4,3	2,3	2,0
Servizi generali ed altri	1,0	2,1	(1,1)
Totale	31,4	31,9	(0,5)

Circa il 66% degli investimenti realizzati da Marche Multiservizi nel corso del 2021 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di

approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,3 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 4,3 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati negli impianti di Ca' Asprete e Ca' Lucio.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2021 a 1,0 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2021.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	548			(548)		-
Costi di sviluppo						-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno						-
Concessioni, licenze e marchi	7.043.711	142.471		(2.764.785)		4.421.397
Avviamento	612.153			(398.754)		213.399
Altre	2.401.774	234.635		(840.393)	40.127	1.836.143
Immobilizzazioni in corso	138.211	800.488				938.699
Totale	10.196.398	1.177.594	-	(4.004.480)	40.127	7.409.638

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 10,2 milioni di euro dell'anno 2020 a 7,4 milioni di euro dell'anno 2021, con un decremento pari a 2,8 milioni di euro conseguenti alla quota di ammortamento di significativi interventi entrati in esercizio negli anni precedenti.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Terreni e fabbricati						
Terreni	3.981.597	379.740				4.361.337
Fabbricati	17.098.547	1.819.809		(660.617)		18.257.739
Costruzioni leggere	285.557	9.660		(41.177)	48.278	302.318
Serbatoi	2.125.607	225.984		(56.500)	71.980	2.367.071
Totale terreni e fabbricati	23.491.308	2.435.193	-	(758.294)	120.258	25.288.465

Impianti e macchinari						
Impianti servizio idrico	98.033.200	12.902.261		(5.117.328)	717.045	106.535.177
Impianti servizio gas	34.006.636	1.463.587	(1.593)	(1.478.376)	51.723	34.041.976
Misuratori gas e idrico	11.186.468	1.527.031	(25.467)	(1.146.308)	14.142	11.555.866
Altri impianti specifici	5.432.749	1.916.596		(812.513)	255.878	6.792.709
Discarica	6.234.940	258.699		(1.747.568)	25.409	4.771.480
Totale impianti e macchinari	154.893.992	18.068.173	(27.060)	(10.302.093)	1.064.196	163.697.209
Attrezzatura industriale						
Attrezzatura e apparecchi	706.133	246.282	-	(210.335)	145.420	887.500
Contenitori raccolta rifiuti	2.030.629	366.656	(143)	(401.294)		1.995.847
Totale attrezzatura industriale	2.736.761	612.938	(143)	(611.629)	145.420	2.883.347
Altri beni						
Mobili d'ufficio	150.642	16.021		(25.957)		140.706
Macchine elettroniche	628.670	51.000	-	(274.511)		405.159
Automezzi	-	-	-	-		-
Automezzi pesanti	313.101	212.213	-	(110.391)	192.643	607.565
Parco macchine i.u.	2.737.762	1.065.725	(2.000)	(595.783)	53.625	3.259.329
Totale altri beni	3.830.175	1.344.958	(2.000)	(1.006.642)	246.268	4.412.760
Immobilizzazioni in corso	8.190.941	7.740.296			(1.616.270)	14.314.967
Totale	193.143.177	30.201.558	(29.203)	(12.678.658)	(40.127)	210.596.747

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 è pari a 210,6 milioni di euro rispetto a 193,1 milioni di euro del 2020.

La variazione in incremento di 17,5 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 30,2 milioni di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 12,7 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2021, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

Il CONSIGLIO DEI MINISTRI del 13 gennaio 2021 ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Piano dovrà dare attuazione, nel nostro Paese, al programma Next Generation EU, varato dall'Unione europea per integrare il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alla luce delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID-19. L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre

assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano consente di affrontare, in modo radicale, le profonde trasformazioni imposte dalla duplice transizione, ecologica e digitale, una sfida che richiede una forte collaborazione fra pubblico e privato. Inoltre, attraverso un approccio integrato e orizzontale, si mira al rafforzamento del ruolo della donna e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del Mezzogiorno. Tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma perseguite in modo trasversale. Il Piano si articola in sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute.

LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto disposizioni in materia di Governance per il PNRR e disposizioni in tema accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa. I settori di intervento normativo sono le autorizzazioni ambientali (AIA, VIA, VAS) e gli appalti di lavori, servizi e forniture. La legge di conversione ha sostanzialmente mantenuto l'impianto delle previsioni del decreto-legge in questione, apportando comunque alcune novità normative, nell'ambito di un testo che è intervenuto anche sul regime degli appalti pubblici e in materia di procedimento amministrativo, introducendo delle modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

LEGGE 28 maggio 2021, n. 84 ha approvato il Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti ammodernamento di impianti esistenti. Le risorse finanziarie, previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1. 1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica. Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, sono stati emanati dal MITE tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: linea d'intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; linea d'intervento B - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; linea d'intervento C - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR. In particolare, nei settori produttivi anzi individuati, verranno finanziati progetti che favoriranno, anche attraverso l'organizzazione in forma di «distretti

circolari», una maggiore resilienza e indipendenza del sistema produttivo nazionale, contribuendo, altresì, al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, incremento occupazionale e impatto ambientale. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR per la realizzazione di progetti «Faro» di economia circolare verranno assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica.

LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Il provvedimento legislativo introduce ulteriori disposizioni di semplificazione e accelerazione nelle materie ambiente e risorse idriche, efficientamento energetico e rigenerazione urbana, servizi digitali.

REGIONE MARCHE LEGGE REGIONALE 08/07/2021, n. 15 La legge detta disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti. In particolare, la Regione, in armonia con le previsioni del comma 3 dell'articolo 4 dello Statuto e nel rispetto della normativa europea e statale vigente, con questa legge promuove la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi. Inoltre, la Regione tutela i consumatori nell'esercizio dei loro diritti di informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti e promuove la cultura del consumo responsabile.

1.07.02

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda il servizio distribuzione e misura gas, il 2021 è stato il 2° anno del V periodo regolatorio 2020-2025 in sostanziale continuità metodologica con il periodo precedente, in quanto di fatto sono stati rinviati al secondo triennio del periodo gli interventi più innovativi.

Araera ha proceduto ad aggiornare i costi operativi riconosciuti pesantemente al ribasso, con un decremento tra il 2020 e il 2021 di 1,64 euro/PDR per le imprese di medie dimensioni e un tasso di recupero di produttività, sempre per tali imprese, del 4,79% annuo in termini reali; in merito al WACC, come per l'anno 2020, il tasso unificato per le due attività è pari al 6,3%. Altra novità derivante dall'anno 2020 è stato l'aggiornamento della regolazione della qualità per il periodo di regolazione 2020-2025 (delibera 569/2019/R/Gas): in tema di sicurezza del servizio, il provvedimento conferma sostanzialmente il precedente quadro dei meccanismi di premi/penalità su dispersioni e odorizzazione, rafforzando alcuni obblighi di servizio e introducendone di nuovi, avviando l'implementazione del monitoraggio della pressione nelle reti in bassa pressione. E' stata introdotta una gradualità nel percorso di risanamento dei materiali critici dove, rispetto all'obbligo di completa sostituzione entro il 2022 prospettato in consultazione, viene prevista di default la sostituzione al 2025 con step intermedi al 2021 e 2023. Entro il 2023 l'Autorità intende poi procedere alla definizione di strumenti regolatori di supporto all'innovazione nelle reti e nelle funzionalità avanzate di metering, oltre alla messa a punto della regolazione della performance del servizio di misura. In tema di qualità commerciale vi è sostanziale invarianza rispetto alla regolazione previgente.

Nello specifico, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, la delibera 235/2020/R/idr ha introdotto alcune deroghe alle disposizioni vigenti sia in ambito tariffario che di qualità del servizio, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario delle gestioni. Con riferimento alla regolazione della qualità del servizio, in particolare, gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale saranno considerati cumulativamente sul biennio 2020 e 2021. In ambito tariffario viene posticipato al 2022 il percorso di riduzione degli oneri finanziari riconosciuti per le immobilizzazioni in corso relative alle opere non strategiche, mantenendo per gli anni tariffari 2020 e 2021 il saggio di copertura pari a quello previsto per le opere strategiche.

Relativamente al servizio integrato rifiuti, vi sono state modifiche ed integrazioni da parte di Arera in particolare riguardo alla regolazione tariffaria. Con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 Arera ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Quadro tariffario

Distribuzione gas

Il 2021 è il secondo anno del V Periodo di Regolazione (2020-2025) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dalla delibera 570/2019/R/gas. Il sistema tariffario, in continuità con il precedente periodo, assicura a ciascun distributore un Vincolo ai ricavi ammessi totale (Vtr), determinato da Arera e non dipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato è ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) le differenze tra il Vincolo di propria spettanza e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (derivante dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate da Arera per ambiti macroregionali). Tale Vincolo è volto alla copertura sia dei costi di capitale che dei costi operativi sostenuti dal gestore.

In particolare, Arera ha stabilito che:

- il capitale investito riconosciuto (Rab) delle tariffe dell'anno t (2021) includa gli investimenti realizzati fino all'anno t-1 (2020), e tenga conto dell'aggiornamento inflativo. Al gestore spettano sia le quote ammortamento tariffarie (calcolate sulla base delle vite utili regolatorie), sia la remunerazione di tale capitale, determinata applicando i tassi di remunerazione del capitale approvati (Wacc) differenziati per i servizi di distribuzione e di misura, entrambi pari al 6,3% per l'anno 2021 (delibera 639/2018/R/gas e ss.mm.ii.);
- i costi operativi siano riconosciuti in via parametrica ed aggiornati annualmente tramite l'indice dei prezzi al consumo - Foi; soltanto quelli afferenti all'attività di distribuzione sono differenziati in funzione della dimensione dell'impresa e della densità della clientela e ad essi è applicato un fattore di efficientamento (X-factor), anch'esso differenziato per dimensione di impresa.

Sulla base di tali principi, con delibera 122/2021/R/gas Arera ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2021 (basate su una stima degli investimenti del 2020), mentre entro il primo trimestre 2022 è prevista dalla regolazione la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive, che tengono conto degli investimenti 2020 consuntivi.

Ciclo Idrico

Il 2021 è stato il 2° anno di applicazione del Metodo tariffario idrico MTI-3 per il periodo 2020/2023 i cui principi guida sono il superamento del Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

Per perseguire tali finalità, ARERA ha previsto l'integrazione dello schema regolatorio, introducendo il **Piano delle Opere Strategiche (POS)**, parte sostanziale del Piano degli Interventi. Attraverso tale documento, l'Ente d'Ambito (o altro soggetto eventualmente competente) provvede alla pianificazione di nuove opere con vita utile superiore ai 20 anni, la cui realizzazione sia considerata prioritaria ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il pertinente territorio. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati, oltre alle criticità riscontrate e agli obiettivi che si intendono perseguire, il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili.

Rifiuti

Con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 Arera ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti

(MTR-2), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il

secondo periodo regolatorio 2022-2025. La Delibera (segue i documenti di consultazione 196/2021/R/rif e 282/2021/R/rif), nel confermare l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR):

- si basa sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
- introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020, tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei correlati costi aggiuntivi;
- prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata, con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie (secondo modalità e criteri di successiva definizione) un'eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente;
- disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.

1.08

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	46.516	-	-	6.746.335	3.442.623	-
Herambiente S.p.A.	2.178.039	-	-	1.541.113	-	-
Acantho S.p.A.	3.500	-	-	228.726	-	-
Hera Comm S.r.l.	37.134	-	-	2.339.241	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	5.864	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	2.578.478	-	-	152.242	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	-	-	1.259	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	20.466	-	-
Marche Multiservizi Falconara	160.795	1.338.196	-	127.076	-	-
Green Factory S.r.l.	169.856	3.254.303	-	-	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	73.182	4.624.876	-	-
Herambiente S.p.A.	8.232.099	4.004.840	-	-
Acantho S.p.A.	5.500	978.205	-	-
Hera Comm S.r.l.	97.061	8.927.560	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	25.553	-	-
Aspes S.p.A.	77.950	629.385	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.671.935	360.587	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	2.385	-	-
Heratech S.r.l.	-	133.709	-	-
Marche Multiservizi Falconara	92.500	51.996	-	-
Green Factory S.r.l.	169.856	-	-	-
Aliplast Sp.a.	-	19.077	-	-

1.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie, acquisite nel corso dell'esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

La Società non detiene azioni della società controllante.

1.10

Evoluzione della gestione

Il 10 marzo 2022 è venuto a mancare il Presidente, Daniele Tagliolini, il cui spessore umano e i cui valori rimarranno indelebili nei nostri ricordi e saranno di stimolo per proseguire nel percorso intrapreso nel periodo del suo breve mandato.

I risultati raggiunti da Marche Multiservizi al 31 dicembre 2021 sono frutto di un percorso condiviso che sarebbe stato orgoglioso di presentare.

L'approccio strategico focalizzato sulla razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi, anche attraverso un'evoluzione organizzativa e tecnologica, condivisa e perseguita dai Soci, è orientato al futuro e comunque finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi.

La pianificazione degli investimenti (nel servizio idrico integrato, nell'impiantistica per il trattamento dei rifiuti e nell'attività di gestione dei servizi energetici) all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione e della digitalizzazione, attraverso l'attento e continuo presidio della struttura finanziaria, è finalizzata a garantire valore e continuità nel lungo termine.

A fine 2021 è stato approvato il nuovo Piano Industriale per le annualità 2022-2025 che conferma l'impegno sul versante delle infrastrutture, fondamentali per il miglioramento quali/quantitativo dei servizi gestiti nonché per la competitività del territorio. Per fare ciò il Piano Industriale prevede investimenti per circa 130,0 milioni di euro, di cui circa 70,0 milioni nel settore Idrico e 60,0 milioni nel settore ambiente.

Tale scenario evolutivo richiederà ingenti investimenti realizzabili solamente a fronte di una solida struttura patrimoniale e finanziaria, e, ovviamente, garantito da un'adeguata capacità reddituale.

Per quanto riguarda il settore Idrico, oggi, con Arera ormai a pieno regime, gli investimenti sono quasi raddoppiati, anche se a livello nazionale il gap infrastrutturale rimane ancora elevato soprattutto in alcune zone d'Italia. C'è molto ancora da fare, ci sono zone a rischio desertificazione, zone dove le perdite superano il 60% e zone (poche per fortuna) dove la depurazione non è ancora presente.

Il settore Ambiente sconta la carenza di impianti che ha come conseguenza il cosiddetto "turismo dei rifiuti", cioè la migrazione verso altre regioni con conseguenze anche in termini economici.

Per questo motivo la società sta portando avanti un progetto per la costruzione di un impianto di biodigestione anaerobica che consentirà di trasformare in loco i rifiuti organici e gli sfalci e potature in compost di qualità e biometano, traguardando così gli obiettivi di economia circolare che anche l'Europa chiede.

A fine agosto 2021 è stato adottato il Piano d'Ambito dei rifiuti che, in materia impiantistica, ha superato la realizzazione di un impianto di Trattamento meccanico biologico (TMB), previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2017, dalla ATA, dalla provincia dai comuni di Tavullia e Urbino e dalla comunità Montana del Metauro aa seguito della normativa sopraggiunta sulle discariche che esclude dall'obbligo di pre-trattamento prima dello smaltimento al ricorrere di determinate caratteristiche quali/quantitative della raccolta differenziata. La Società manterrà l'impegno economico previsto dal citato Accordo per il miglioramento dell'impiantistica.

Gli obiettivi sulle performance, sui processi e sull'EBITDA saranno la naturale evoluzione di tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento, e saranno perseguiti in modo sostenibile e creando valore per tutti gli stakeholder.

Nella prima parte del 2022, al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, sono stati previsti interventi ministeriali urgenti di cui risultano ancora in corso di emanazione le modalità attuative da parte di ARERA.

Inoltre, le tensioni geopolitiche stanno avendo forti impatti sui mercati, sia finanziari che delle commodities, con un forte aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, la cui evoluzione è al momento incerta e non prevedibile; tuttavia, la Società, pur non intrattenendo rapporti commerciali con l'Ucraina e i Paesi colpiti dalle sanzioni internazionali, continuerà, in allineamento con il Gruppo, a valutare in modo costante i rischi e le conseguenze sulla propria operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminatezza.

COVID-19 - Nel corso del 2021, in continuità con quanto fatto a livello di Gruppo, Marche Multiservizi ha predisposto e siglato in accordo con gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) un protocollo aziendale che disciplina e specifica le azioni messe in campo al fine di tutelare tutti i lavoratori nei confronti di possibili contagi.

Fino ad oggi, quanto è stato fatto a livello di gruppo, si è dimostrato in termini di efficienza assolutamente adeguato, a tal punto che in azienda non ci sono stati focolai di diffusione del virus e tutte le persone che sono risultate positive si sono contagiate all'esterno dell'azienda.

Come previsto dalla normativa, nel corso del 2021 sono stati individuati e nominati dei verificatori, che attraverso l'App "verifica C-19" controllavano che i dipendenti ed i fornitori autorizzati ad entrare in azienda fossero in possesso del Green – pass.

Nel rispetto dell'emanazione regionale che ha disposto le modalità la raccolta dei rifiuti presso le abitazioni dei malati Covid, l'azienda si è dotata di locali attrezzati, finalizzati anche alla predisposizione degli appositi kit di raccolta, ed ha incrementato i dispositivi individuali utili a permettere le attività operative in sicurezza.

Protezione dei lavoratori – Anche nel 2021, al fine di proteggere tutti i lavoratori e nel rispetto di quanto stabilito dalle Autorità sanitarie, e dal Protocollo Covid di Gruppo, è stato esteso lo smart working, alle categorie impiegate per tre giorni a settimana e a tutti i genitori che hanno figli fino a 16 anni in DAD fino alla permanenza a casa dei figli.

Relativamente alle categorie operative, al fine di limitare l'affluenza e gli assembramenti nelle aree comuni, è stato previsto l'avvio al lavoro con partenze scaglionate o partenza direttamente da casa, tracciando e presidiando le attività con l'utilizzo di apparati informatici collegati in GPS.

Permangono le attività di sanificazione di tutti i locali aziendali e lo scaglionamento delle presenze all'interno della mensa aziendale. Tutte le riunioni aziendali e le attività formative vengono effettuate con l'utilizzo della piattaforma Teams o zoom.

Ancora oggi, l'azienda distribuisce capillarmente tutti i DPI, in particolar modo vengono fornite a tutto il personale aziendale tre mascherine a settimana tra chirurgiche, FFP2 e FFP3, suddivise a seconda dell'attività che il singolo individuo svolge all'interno dell'organizzazione aziendale.

Nel corso del 2021 sono stati distribuite: 67.700 mascherine FFP2, 2.560 FFP3, 42.200 Chirurgiche, 21.300 guanti mono uso e 260 flaconi di gel sanificanti.

Nel corso del 2021, al fine di intensificare ed incentivare l'attività vaccinale, è stata organizzata, presso il CDR di Via Toscana un Hub vaccinale per permettere ai lavoratori, su base volontaria di vaccinarsi direttamente in azienda.

Fornitori e acquisti - I fornitori si sono attenuti alle misure di tutela adottate Marche Multiservizi che ha modificato le modalità di accesso presso le sedi dell'Azienda.

Clienti - I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale.

CONSIGLIO DI STATO SU CA' LUCIO – Alcuni dei ricorrenti risultati vincitori dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 6777/2018, che aveva annullato l'autorizzazione VIA/AIA della discarica di Cà Lucio del 2013, a giugno 2020 hanno impugnato avanti il Consiglio di Stato in sede di ottemperanza la nuova autorizzazione VIA/AIA della discarica rilasciata dalla Provincia di Pesaro e Urbino con Determina n. 905 del 6.9.2019, chiedendone la declaratoria di nullità per violazione/elusione del giudicato formatosi con la citata sentenza 6777/2018.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 785 del 26.1.2021 ha dichiarato il ricorso inammissibile e condannato i ricorrenti alla refusione delle spese di lite in favore delle parti costituite, sul presupposto che la Determina n. 905/2019 rappresenta un nuovo esercizio del potere amministrativo e, quindi, doveva essere impugnata con ricorso ordinario; non è stata disposta la trasposizione in sede ordinaria, in quanto il ricorso è stato proposto oltre il termine di 60 giorni dall'emanazione dell'atto.

Con la predetta sentenza si è definitivamente concluso il giudizio amministrativo avverso la discarica di Cà Lucio, iniziato con l'impugnazione dell'autorizzazione VIA/AIA del 2013.

1.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell'Azienda non solo perché l'ambiente è una parte del suo lavoro ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale di MMS si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto Relazione della gestione – Bilancio separato

dell'Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER – La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

In occasione della 10^a edizione del Top Utility, il premio riservato alle aziende di servizi pubblici, MMS ha ricevuto il premio "Sostenibilità", "*Per l'ottima performance complessiva registrata in tutte le tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) che costituiscono i pilastri della sostenibilità aziendale*".

Il premio è stato assegnato a valle delle analisi compiute sulle principali aziende di settore dal Team di ricerca Altesys

1.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Società Partecipate in liquidazione

In data 28 dicembre 2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società collegata SiS SpA. La delibera è stata ritualmente iscritta nel Registro delle Imprese e risulta in corso il termine per la cancellazione della Società

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che Marche Multiservizi ha provveduto a nominare, ed è così composto

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2021

Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Gianluca Bucci

1.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività la Società si è avvalsa, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

	Sedi e uffici	Ordine alfabetico
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S. FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
9	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F. DI G. MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la *mission*, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 18001/45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2020 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Separazione contabile

La società adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC

1.14

Conclusioni

Signori Azionisti,

un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono impegnati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità;
- all'Organismo di Vigilanza che con le sue competenze tecniche ha assicurato correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali;
- al Comitato Etico che vigila sull'applicazione del Codice Etico

Nella Nota Integrativa, redatta in conformità alle nuove disposizioni del diritto societario, abbiamo fornito le informazioni e i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Mauro Tivoli

2.01

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2021	31.12.2020
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	548
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev. industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.421.397	7.043.711
5	Avviamento	213.399	612.153
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	938.699	138.211
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	1.836.143	2.401.774
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.409.638	10.196.398
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	25.288.465	23.491.308
2	Impianti e macchinari	163.697.209	154.893.992
3	Attrezzature industriali e commerciali	2.883.347	2.736.761
4	Altri beni	4.412.760	3.830.175
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	14.314.967	8.190.941
	Immobilizzazioni materiali	210.596.748	193.143.177
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	412.159	412.159
a	Imprese controllate;	317.945	317.945
b	Imprese collegate;	71.014	71.014
c	Imprese controllanti;	-	-
d	imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
d-bis)	altre imprese;	23.200	23.200
2	Crediti	8.525.362	5.524.411
a	verso imprese controllate;	4.592.499	1.591.548
b	verso imprese collegate,	3.932.863	3.932.863
c	verso imprese controllanti,	-	-
d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
d-bis)	verso altri	-	-
3	Altri titoli	-	-

4	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie			8.937.521	5.936.570
	Totale Immobilizzazioni			226.943.907	209.276.144
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo			1.672.592	1.586.582
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3 Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4 Prodotti finiti e merci			-	-
	5 Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			1.672.592	1.586.582
II	Crediti	Esig.oltre 31.12.2021	Esig.oltre 31.12.2020		
	1 Verso clienti	-	-	38.607.325	41.828.849
	2 Verso imprese controllate	-	-	190.647	34.218
	3 Verso imprese collegate	-	-	23.024	23.024
	4 Verso controllanti	-	-	46.516	34.362
	5 Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	4.797.151	5.072.941
	5-bis Crediti tributari	-	1.073.133	5.227.392	6.070.253
	5-ter Imposte anticipate	-	-	1.731.284	2.076.739
	5- quater Verso altri	349.765	341.915	7.626.594	13.623.310
	Totale attività correnti	349.765	1.415.048	58.249.933	68.763.696
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1 Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4 Altre partecipazioni			-	-
	5 Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6 Altri titoli			-	-
	7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e postali			31.192.013	22.089.530
	2 Assegni			-	-
	3 Denaro e valori in cassa			1.072	3.956
	Totale Disponibilità Liquide			31.193.084	22.093.486
	Totale attivo circolante			91.115.609	92.443.764
D	RATEI E RISCOINTI				

1 Ratei attivi	-	-
2 Risconti attivi	543.746	581.908
Totale ratei e risconti	543.746	581.908
TOTALE ATTIVITÀ	318.603.263	302.301.818

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	96.172.572	91.407.293
a	Riserva straordinaria	95.451.564	90.686.285
b	Riserva da conferimento	721.008	721.008
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	13.519.927	13.561.088
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)
	Totale patrimonio netto	131.367.085	126.642.967
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	-	-
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	34.918.299	30.825.959
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	-	-
b	Fondo risanamento scariche	17.507.245	15.855.917
c	Fondo rischi e oneri futuri	5.013.783	3.143.563
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	12.397.271	11.826.479
	Totale Fondi per Rischi e Oneri	34.918.299	30.825.959
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.430.511	5.594.657
D	DEBITI	Esig.oltre 31.12.2021	Esig.oltre 31.12.2020
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	2.786.885	3.442.623
4	Debiti verso banche e poste	27.001.132	26.764.794
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6	Acconti	384.180	2.195.697
7	Debiti verso fornitori	-	-
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-
		3.442.623	4.098.361
		52.619.255	43.807.739
		384.180	2.195.697
		34.871.710	37.869.980
		456.692	403.343
		3.303.712	6.484.624
		4.298.853	4.260.028

12	Debiti tributari	-	-	2.779.409	1.422.169
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	228.860	442.272	2.148.168	2.366.435
14	Altri debiti	2.081.918	2.248.697	9.510.615	14.395.702
	Totale Debiti	32.482.975	35.094.083	113.815.217	117.304.079
E	RATEI E RISCOINTI				
	Ratei e risconti passivi			33.072.151	21.934.155
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			33.072.151	21.934.155
	TOTALE PASSIVO			318.603.263	302.301.818

2.02

CONTO ECONOMICO

		2021	2020
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.064.672	118.316.042
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.593.646	5.759.884
5	Altri ricavi e proventi	5.806.604	9.613.302
a	Altri ricavi e proventi	4.233.533	8.335.961
b	Contributi in conto esercizio	1.573.071	1.277.341
	Totale valore della produzione	136.464.922	133.689.228
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	(12.944.544)	(17.058.585)
7	Costi per servizi	(37.391.177)	(37.092.781)
8	Costi per godimento beni di terzi	(7.367.818)	(7.305.079)
9	Costi del personale	(30.992.226)	(30.175.746)
a	Salari e stipendi	(20.416.270)	(21.533.669)
b	Oneri sociali	(7.198.674)	(6.789.791)
c	Trattamento di fine rapporto	(1.559.777)	(1.397.890)
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	(1.817.505)	(454.396)
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(18.256.936)	(18.006.000)
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.004.480)	(4.278.278)
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(12.678.658)	(12.345.932)
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	(1.573.798)	(1.381.790)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	86.010	(12.475)
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	(5.209.688)	(1.751.952)
14	Oneri diversi di gestione	(4.389.183)	(4.469.952)
	Totale costi della produzione	(116.465.562)	(115.872.570)
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	19.999.360	17.816.658
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	300.000	477.120
a	in imprese controllate	300.000	400.000
b	in imprese collegate	-	42.120
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	35.000
16	Altri proventi finanziari	101.974	97.567

	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
		verso terzi	-	-
		verso imprese controllate	-	-
		verso imprese collegate	-	-
		verso imprese controllanti	-	-
		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	proventi diversi dai precedenti	101.974	97.567
		verso terzi	101.974	97.567
		verso imprese controllate	-	-
		verso imprese collegate	-	-
		verso imprese controllanti	-	-
		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17		Interessi ed altri oneri finanziari	(507.841)	(549.580)
	a	verso terzi	(461.036)	(488.657)
	b	verso imprese controllate	-	-
	c	verso imprese collegate	-	-
	d	verso imprese controllanti	(46.805)	(60.923)
17 bis		Utili e perdite su cambi	-	-
		Totale proventi e oneri finanziari	(105.867)	25.107
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
18		Rivalutazioni	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19		Svalutazioni	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
		Totale delle rettifiche	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.893.493	17.841.765
20		imposte sul reddito dell'esercizio	(6.373.566)	(4.280.677)
	a	correnti	(6.028.111)	(4.145.798)
	b	differite	-	-
	c	anticipate	(345.455)	(134.879)
		Totale imposte sul reddito	(6.373.566)	(4.280.677)
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	13.519.927	13.561.088

2.03

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.519.927	13.561.088
Imposte sul reddito	6.373.566	4.280.677
Interessi passivi/(interessi attivi)	405.866	452.013
(Dividendi)	(300.000)	(477.120)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.999.360	17.816.658
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.515.115	2.653.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.683.138	16.624.210
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.198.252	19.278.041
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) decremento di rimanenze	(86.010)	12.475
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	3.328.728	(3.176.494)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	(7.898.527)	3.385.843
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	38.163	(203.316)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	11.137.996	2.200.425
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.438.919	9.894.020
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.959.268	12.112.952
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(405.866)	(452.013)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.373.566)	(4.280.677)
Dividendi incassati	300.000	477.120
Utilizzo dei fondi	(1.586.921)	(3.756.166)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.066.353)	(8.011.736)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.090.528	41.195.916
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(30.132.229)	(2.844.588)
(Investimenti)	(30.160.132)	(2.982.242)

Prezzo di realizzo disinvestimenti	27.903	137.654
Immobilizzazioni immateriali	(1.217.721)	(22.151.778)
(Investimenti)	(1.217.721)	(22.363.373)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	211.595
Immobilizzazioni finanziarie	(3.000.951)	(20.000)
(Investimenti)	3.000.951	20.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(34.350.900)	(25.016.366)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	7.575.434	(78.607)
Accensione finanziamenti	17.000.000	14.500.000
Rimborso finanziamenti	(16.419.655)	(5.675.513)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(640.030)	(49.929)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	9.099.597	16.129.621
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	22.093.486	5.963.864
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	31.193.083	22.093.485

CAPITOLO 3

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Società” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426)

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio, e da altre leggi precedenti. In essa sono fornite anche tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 presentato ai fini comparativi riflette alcune riclassifiche di dati patrimoniali, riportate nella seguente tabella. Tali riclassifiche non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio precedente:

		Saldo al 31.12.2020	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020 rideterminato
Attivo	Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società collegate	2.053.389	(1.982.375)	71.014
Attivo	Immobilizzazioni finanziarie – crediti verso società collegate	9.632.863	(5.700.000)	3.932.863
Attivo	Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio	35.166.627	6.662.223	41.828.850
Attivo	Crediti verso altri oltre l'esercizio	20.285.533	(6.662.223)	13.623.310
Passivo	Fondi rischi	38.508.334	(7.682.375)	30.825.959

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le Nota integrativa – Bilancio separato

informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2021 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per euro 4.259.674 rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo di euro 103.103 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap;
- utilizzo di euro 242.352 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires;

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2021, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Ove non specificato in bilancio i crediti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella presente Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei
Nota integrativa – Bilancio separato

confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2021 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, la società riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte della Società in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII – Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni e/o costi esterni d'esercizio sostenuti per la realizzazione interna di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Società. Tali aziende, infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono inoltre contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", BII) Immobilizzazioni materiali" e BIII) Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal punto n. 2 dell'art. 2427 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Costi di impianto e ampliamento	548	-	-	(548)	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto ind.le util.opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	7.043.711	142.471	-	(2.764.785)	-	4.421.397
Avviamento	612.153	-	-	(398.754)	-	213.399
Altre	2.401.774	234.635	-	(840.393)	40.127	1.836.143
Immobilizzazioni in corso	138.211	800.488	-	-	-	938.699
Totale	10.196.398	1.177.594	-	(4.004.480)	40.127	7.409.638

L'incremento di euro 1.177.594, delle immobilizzazioni immateriali è relativo principalmente a **Concessioni licenze e marchi** per nuovi investimenti per cartografia e geomatica; tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e per il Progetto Porta a Porta avviato nel comune di Carpegna; in fine tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione dell’azienda ex Acque Srl (vita utile 9 anni)
- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).
- “avviamento relativo alla “Filiere Discarica e Compostaggio Ca’ Lucio” oggetto di revisione della vita utile residua nel 2017 a seguito dell’Accordo di Programma sottoscritto tra ATA, Amministrazione Provinciale, Comuni di Urbino e Tavullia. Tale Accordo ha ridefinito lo scenario impiantistico delle discariche di Tavullia e Urbino ed ha prescritto per le stesse un’accelerazione delle tempistiche di chiusura, che ad oggi per Ca’ Lucio è prevista per il 2022.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2021
Terreni	3.981.597	379.740	-	-	-	4.361.337
Fabbricati	17.098.547	1.819.809	-	(660.617)	-	18.257.739
Costruzioni leggere	285.557	9.660	-	(41.177)	48.278	302.318
Serbatoi	2.125.607	225.984	-	(56.500)	71.980	2.367.071
Totale Terreni e fabbricati	23.491.308	2.435.193	-	(758.294)	120.258	25.288.465
Impianti servizio idrico	98.033.200	12.902.261	-	(5.117.328)	717.045	106.535.177
Impianto servizio gas	34.006.636	1.463.587	(1.593)	(1.478.376)	51.723	34.041.976
Misuratori gas e idrico	11.186.468	1.527.031	(25.467)	(1.146.308)	14.142	11.555.866
Altri impianti specifici	5.432.749	1.916.596	-	(812.513)	255.878	6.792.709
Discarica	6.234.940	258.699	-	(1.747.568)	25.409	4.771.480
Totale Impianti e macchinari	154.893.992	18.068.173	(27.060)	(10.302.093)	1.064.196	163.697.209
Attrezzatura e apparecchi	706.133	246.282	-	(210.335)	145.420	887.500
Contenitori raccolta rifiuti	2.030.629	366.656	(143)	(401.294)	-	1.995.847
Totale Attrezzatura industriale	2.736.761	612.938	(143)	(611.629)	145.420	2.883.347
Mobili d'ufficio	150.642	16.021	-	(25.957)	-	140.706
Macchine elettroniche	628.670	51.000	-	(274.511)	-	405.159
Automezzi	-	-	-	-	-	-
Automezzi pesanti	313.101	212.213	-	(110.391)	192.643	607.565
Parco macchine i.u.	2.737.762	1.065.725	(2.000)	(595.783)	53.625	3.259.329
Totale Altri beni	3.830.175	1.344.958	(2.000)	(1.006.642)	246.268	4.412.760
Immobilizzazioni in corso	8.190.941	7.740.296	-	-	(1.616.270)	14.314.967
Totale	193.143.177	30.201.558	(29.203)	(12.678.658)	(40.127)	210.596.748

L'incremento di euro 30.201.558 delle immobilizzazioni materiali è relativo principalmente a **Impianti servizio idrico** (euro 12.902.261) per investimenti in Reti Idriche e Impianti di Depurazione e **Altri impianti specifici** (1.916.596) tra cui rientrano gli interventi relativi alla Pubblica Illuminazione, oltre a euro 1.527.031 principalmente per la sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici; **Fabbricati** (euro 1.819.809) per acquisto del centro ambiente di Via Toscana a Pesaro e la manutenzione straordinaria delle sedi aziendali; infine tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti (euro 7.740.296) che sono relativi principalmente al Servizio Idrico Integrato non ancora completati.

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	40
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	50
Condutture	40
Contatori	15
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici/fognari	40

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Garanzie reali

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Garanzie reali a favore di terzi	3.706.771	3.706.771	-
Totale Garanzie reali	3.706.771	3.706.771	-

Tra le garanzie reali sono riportate l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Via Mario del Monaco nr.19 a garanzia del mutuo Intesa San Paolo spa e l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Viale della Vittoria nr.151 a favore di BPER Banca spa.

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	317.945	317.945	-
Partecipazioni in imprese collegate	2.053.389	2.053.389	-
- Fondo spese e rischi su partecipazione	(1.982.375)	(1.982.375)	
Partecipazioni in altre imprese	23.200	23.200	-
Totale Partecipazioni	412.159	412.159	-
Crediti			
Imprese controllate	4.592.499	1.591.548	3.000.951
Imprese collegate	5.732.863	9.632.863	(3.900.000)
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(5.700.000)	3.900.000
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-
Totale Crediti	8.525.362	5.524.411	3.000.951
Totale Immobilizzazioni finanziarie	8.937.521	5.936.570	3.000.951

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra controllate, collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2021	2020	Quota %
MMS Falconara Srl	Raccolta e smaltimento rifiuti	Falconara Marittima	100,00%	287.945	287.945	100,00%
Green Factory Srl	Biodigestione anaerobica rifiuti e compostaggio	Pesaro (PU)	100,00%	30.000	30.000	
Totale controllate				317.945	317.945	
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Sis Spa (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalvo in Foglia (PU)	41,75%	1.982.375	1.982.375	41,75%
-Fondo spese e rischi su partecipazione				-1.982.375	-1.982.375	
Team Srl	Trasporto e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	20,00%	71.013	71.013	20,00%
Totale collegate				71.014	71.014	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Totale Altre imprese				23.200	23.200	
Totale Partecipazioni				412.159	412.159	

Relativamente alla società SIS SpA in liquidazione si evidenzia che a fronte del valore della partecipazione di euro 1.982.375 è iscritto il Fondo Rischi su partecipazioni pari a euro 1.982.375.

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro quota PN
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200	6.250
Team Srl	2020	81.900	881.262	(27.837)	20,00%	71.013	176.252
Natura Srl (in liquidazione)	2018	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Sis Spa (in liquidazione)	2021	103.300	(3.399.121)	513.541	41,75%	-	(1.419.133)
Marche Multiservizi Falconara Srl	2020	100.000	847.482	334.541	100,00%	287.945	847.482
Green Factory Srl	2020	30.000	24.905	(5.095)	100,00%	30.000	24.905
Totale partecipazioni		364.120				412.159	

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Natura Srl in liquidazione	1.800.000	1.800.000	-
Sis Srl in liquidazione	-	3.900.000	(3.900.000)
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(5.700.000)	3.900.000
Green Factory Srl	3.254.303	250.304	3.003.999
Marche Multiservizi Falconara Srl	1.338.196	1.341.244	(3.048)
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
	8.525.362	5.524.411	3.000.951

I crediti nei confronti della partecipata Natura Srl in liquidazione riguarda la concessione di uno specifico finanziamento per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per quanto provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati. Tale credito è integralmente svalutato.

Relativamente alla società SIS SpA in liquidazione, a fronte della definizione del contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria sugli Aiuti di Stato, è stato stralciato il credito in essere, già integralmente svalutato.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes SpA, sono stati appostati a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Composizione delle voci “Costi di sviluppo”

La voce “costi di sviluppo” al 31 dicembre 2021 risulta pari a 0.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell’esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l’uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni “a saldo” di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio “analitico” – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2021 ed utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime e scorte	1.672.592	1.586.582	86.010
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.672.592	1.586.582	86.010

Crediti

Si evidenzia che l’importo dei crediti esigibili oltre l’esercizio successivo è pari ad euro 349.765 prevalentemente relativi a nostri depositi cauzionali.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	38.607.325	41.828.849	(3.221.524)
Crediti verso imprese controllate	190.647	34.218	156.429
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	46.516	34.362	12.154
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	4.797.151	5.072.941	(275.790)
Crediti tributari	5.227.392	6.070.253	(842.861)
Crediti imposte anticipate	1.731.284	2.076.739	(345.455)
Crediti verso altri	7.626.594	13.623.310	(5.996.716)
Totale	58.249.933	68.763.696	(10.513.763)

Il decremento dei crediti verso clienti è conseguenza della flessione del valore delle fatture da emettere.

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi al servizio di distribuzione gas nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

I crediti tributari sono principalmente relativi a credito IVA.

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

Il decremento dei crediti verso altri è legato alla diminuzione dei crediti verso CSEA per certificati bianchi per effetto delle disposizioni governative, precedentemente citate in Relazione sulla Gestione nel paragrafo "1.01.01 - Risultati economico-finanziari".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2021 tale posta risulta pari a 0.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2021 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
depositi bancari e postali	31.192.013	22.089.530	9.102.483
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	1.072	3.956	(2.884)
Totale	31.193.084	22.093.486	9.099.598

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Composizione delle voci "ratei e risconti" attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2021	31.12.2020	variazione
risc.att. su automezzi	27.285	28.342	(1.057)
risc.att. Bolli per polizze fidejussorie/assicurative	246.978	314.780	(67.802)
risc.att. per canoni concessionali	193.029	212.826	(19.797)
risc.att. vari	76.454	25.960	50.494
Totale ratei e risconti attivi	543.746	581.908	(38.162)

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso del periodo sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	89.794.161	12.417.285	121.877.688
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	3.621.476	(3.621.476)	-
Altre variazioni					
fusione per incorporazione Megas.Net Spa	-	-	-	-	-
cessione azioni proprie	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		13.561.088	13.561.088
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	93.415.637	13.561.088	126.642.967
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.765.279	(4.765.279)	-
Altre variazioni					
acquisizione azioni proprie	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		13.519.927	13.519.927
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	98.180.916	13.519.927	131.367.085

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

Elenco Soci	Nr. Azioni	Valore 1 euro	Capitale Sociale	Quota %
1 COMUNE DI ACQUALAGNA	116.433		116.433	0,71045%
2 COMUNE DI APECCHIO	11.195		11.195	0,06831%
3 COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO	5.230		5.230	0,03191%
4 COMUNE DI BORGO PACE	137		137	0,00084%
5 COMUNE DI CAGLI	11.817		11.817	0,07211%
6 COMUNE DI CANTIANO	56		56	0,00034%
7 COMUNE DI CARPEGNA	81		81	0,00049%
8 COMUNE DI CARTOCETO	132.903		132.903	0,81095%
9 COMUNE DI COLLI AL METAURO	103.403		103.403	0,63095%
10 COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	34.230		34.230	0,20887%
11 COMUNE DI FANO	137		137	0,00084%
12 COMUNE DI FERMIGNANO	224.647		224.647	1,37076%
13 COMUNE DI FOSSOMBRONE	84.359		84.359	0,51474%
14 COMUNE DI FRATTE ROSA	139		139	0,00085%

15	COMUNE DI FRONTINO	56	56	0,00034%
16	COMUNE DI FRONTONE	1.470	1.470	0,00897%
17	COMUNE DI GRADARA	74.240	74.240	0,45300%
18	COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	508	508	0,00310%
19	COMUNE DI LUNANO	5.088	5.088	0,03105%
20	COMUNE DI MACERATA FELTRIA	345	345	0,00211%
21	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	137	137	0,00084%
22	COMUNE DI MERCATINO CONCA	137	137	0,00084%
23	COMUNE DI MOMBAROCCHIO	18.793	18.793	0,11467%
24	COMUNE DI MONDAVIO	28.799	28.799	0,17573%
25	COMUNE DI MONTE CERIGNONE	56	56	0,00034%
26	COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME	56	56	0,00034%
27	COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA	12.919	12.919	0,07883%
29	COMUNE DI MONTECOPIOLO	81	81	0,00049%
30	COMUNE DI MONTEFELCINO	10.714	10.714	0,06537%
31	COMUNE DI MONTELABBATE	125.480	125.480	0,76566%
32	COMUNE DI PEGLIO	10.940	10.940	0,06675%
33	COMUNE DI PERGOLA	96.984	96.984	0,59178%
34	COMUNE DI PESARO	4.180.236	4.180.236	25,50708%
35	COMUNE DI PETRIANO	56	56	0,00034%
36	COMUNE DI PIANDIMELETO	11.364	11.364	0,06934%
37	COMUNE DI PIETRARUBBIA	56	56	0,00034%
38	COMUNE DI PIOBBICO	9.272	9.272	0,05658%
39	COMUNE DI SAN COSTANZO	142.904	142.904	0,87198%
40	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	29.523	29.523	0,18014%
41	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	81.327	81.327	0,49624%
42	COMUNE DI SANT'IPPOLITO	15.124	15.124	0,09228%
43	COMUNE DI SASSOCORVARO AUDITORE	21.994	21.994	0,13420%
44	COMUNE DI SASSOFELTRIO	56	56	0,00034%
45	COMUNE DI SERRA S. ABBONDIO	56	56	0,00034%
46	COMUNE DI TAVOLETO	137	137	0,00084%
47	COMUNE DI TAVULLIA	48.433	48.433	0,29553%
48	COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	55.198	55.198	0,33681%
49	COMUNE DI URBANIA	239.718	239.718	1,46272%
50	COMUNE DI URBINO	655.166	655.166	3,99771%
51	COMUNE DI VALLEFOGLIA	303.017	303.017	1,84896%
52	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	1.412.531	1.412.531	8,61902%
53	UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO	312.270	312.270	1,90542%
54	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	112	112	0,00068%
55	HERA SPA	7.654.135	7.654.135	46,70421%
56	BELOGI ITALIA	2.850	2.850	0,00870%
57	COMANDINI PAOLO EMILIO	5	5	0,00003%
59	EREDI MARCANTOGNINI DARIO	1.425	1.425	0,00870%
60	MARCHE MULTISERVIZI SPA	100.000	100.000	0,61018%
	TOTALE	16.388.535	16.388.535	100%

Riserva Sovrapprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2021 è pari a euro 3.454.344.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resosi necessario a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice civile.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2021 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Altre riserve euro 96.172.572

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla società per euro 63.192.319 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2020 come da previsione statutaria art. 26 e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245

Utile dell'esercizio euro 13.519.927

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2021.

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione					
Riserve di utili					

Riserva legale	3.277.707	B	3.277.707
Riserve statutarie	-		
Riserva straordinaria	95.451.564	A,B,C	95.451.564
Utili portati a nuovo			
Totale riserve	102.904.623		102.904.623
Quota non distribuibile	3.998.715		
Quota distribuibile riserve di utili	98.905.908		

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2021 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Altri fondi	30.825.959	5.209.687	(1.117.348)	34.918.299
a) fondo spese e rischi su partecipazione	-	-	-	-
b) fondo risanamento discariche	15.855.917	2.514.108	(862.780)	17.507.245
c) fondo rischi e oneri futuri	3.143.563	2.124.788	(254.568)	5.013.783
d) fondo conguaglio affitto d'azienda gas	11.826.479	570.791	-	12.397.271
Totale fondi per rischi e oneri	30.825.959	5.209.687	(1.117.348)	34.918.299

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 30.825.959 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di Ripristino delle discariche, per complessivi euro 17.507.245, è la risultante di accantonamenti per euro 2.514.108 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 862.780. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo e Ca' Asprete vecchio lotto.
- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 5.013.783. Nell'anno 2021 sono stati accantonati euro 2.124.788 inerenti a rischi per euro 1.024.788 e ad oneri futuri per euro 1.100.000.
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 12.397.271; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Gli avvisi di accertamento relativi al 2009-2010-2011, sono stati decisi dalla Commissione tributaria provinciale di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le tre sentenze sono state impugnate dalla Società nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona; in attesa della fissazione udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2012 è stato invece deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. In attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento sub 2013 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. In attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2014 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è già costituita dinanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona.

Da ultimo, anche il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2015 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si costituirà in giudizio nel mese di marzo 2022.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 305.427 sono relativi alla rivalutazione 2021 del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti, sono stati liquidati euro 469.574.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31.12.2021
Trattamento fine rapporto	5.594.658	305.427	(469.574)	5.430.511
Totale	5.594.658	305.427	(469.574)	5.430.511

Debiti

Debiti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
debiti verso soci per finanziamenti	3.442.623	4.098.361	(655.738)
debiti verso banche	52.619.255	43.807.739	8.811.516
Acconti	384.180	2.195.697	(1.811.517)
debiti verso fornitori	34.871.710	37.869.980	(2.998.270)
debiti verso imprese controllate	456.692	403.343	53.349
debiti verso controllanti	3.303.712	6.484.624	(3.180.912)
debiti verso imprese e sott. Al controllo delle controllanti	4.298.853	4.260.028	38.825
debiti tributari	2.779.409	1.422.169	1.357.240
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	2.148.168	2.366.435	(218.267)
altri debiti	9.510.615	14.395.702	(4.885.087)
Totale debiti	113.815.217	117.304.079	(3.488.861)

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Relativamente ai debiti verso banche si evidenzia che nel 2021 sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per euro 17.000.000, con Riviera Banca e BPER Banca, come evidenziato a seguire al paragrafo "Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie" finalizzati alla rinegoziazione di finanziamenti contratti precedentemente per euro 8.711.251 di quota capitale residua e alla realizzazione degli investimenti relativi al Servizio Idrico.

La flessione registrata alla voce Acconti è attribuibile alla contabilizzazione dell'ultimazione dei lavori per cui erano stati incassati.

I debiti verso fornitori e i debiti verso controllanti recepiscono la variazione intervenuta nella dilazione dei pagamenti

L'evoluzione dei debiti tributari è conseguenza del maggior carico fiscale.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce "Debiti verso banche e poste" con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è classificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	105.263		210.526
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	584.008	2.587.963	715.294	3.887.265
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	157.149	693.064		850.213
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	155.776	721.790	154.977	1.032.543
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	47.940	214.754		262.694
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	188.592			188.592
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	730.311	2.331.254		3.061.565
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	840.471	2.710.495		3.550.966
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	1.000.600	2.014.746		3.015.346
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara	31.01.2023	4.000.000	2.999.250	1.000.750		4.000.000
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	70.911	186.817		257.728
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	56.953	59.203		116.156
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	45.149	158.949		204.098
Creval Spa	05.10.2025	500.000	54.172	170.857		225.029
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	118.421		197.368
Rivierabanca Cred. Coop. di Rimini e Gradara	30.04.2023	2.000.000	999.500	1.000.500		2.000.000
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.934.455	12.065.545		15.000.000
Totale debiti v/banche		66.269.028	11.049.447	26.140.371	870.271	38.060.089
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.622.951	163.934	3.442.623
Totale generale		76.269.028	11.705.185	28.763.322	1.034.205	41.502.712

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(6.758)	(9.510)		(16.268)
Totale		(80.200)	(6.758)	(9.510)	-	(16.268)

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le rate previste dai piani di ammortamento e sono stati consolidati precedenti finanziamenti con un istituto di credito, aventi debito residuo di 8,7 milioni, in un nuovo finanziamento di complessivi 15 milioni, avente scadenza quinquennale, con conseguente erogazione anche di nuova finanza.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre ottenuto un nuovo finanziamento di 2 milioni, con rimborso previsto entro 18 mesi.

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Fidejussioni e garanzie prestate

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fidejussioni e garanzie bancarie	5.006.033	5.011.898	(5.865)
Fidejussioni e garanzie assicurative	23.833.076	23.833.076	-
Totale Garanzie reali	28.839.109	28.844.974	(5.865)

Fidejussioni bancarie a favore di enti pubblici (Ministero dell'Ambiente, Regioni, Province e Comuni) a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, della corretta esecuzione di servizi inerenti allo smaltimento, per lavori di bonifica e per il corretto assolvimento di impegni contrattuali.

Le garanzie assicurative sono relative a fidejussioni rilasciate a favore di enti pubblici (Province, Comuni, Ministero dell'Ambiente e Agenzia delle Entrate) a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità e dei crediti IVA.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo

successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2021	31.12.2020	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	32.769.538	21.551.943	11.217.595
ratei e risconti passivi vari	302.613	382.212	(79.599)
Totale ratei e risconti passivi	33.072.151	21.934.155	11.137.996

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti. Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come previsto dai Principi Contabili.

Risconti passivi per contributi c/impianti	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Servizio idrico	30.052.063	20.247.702	9.804.361
Servizio gas	1.513.034	1.274.194	238.840
Servizio igiene urbana	24.544	30.047	(5.503)
Pubblica illuminazione	1.179.897	-	1.179.897
Totale Risconti passivi per contributi c/impianti	32.769.538	21.551.943	11.217.595

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dalla Società che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.064.672	118.316.042	5.748.630
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.593.646	5.759.884	833.762
Altri ricavi e proventi	5.806.604	9.613.302	(3.806.698)
Valore della produzione:	136.464.922	133.689.228	2.775.694
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(12.858.534)	(17.071.060)	4.212.526
Costi per servizi	(37.391.177)	(37.092.781)	(298.396)
Godimento beni di terzi	(7.367.818)	(7.305.079)	(62.739)

Costi del personale	(30.992.226)	(30.175.746)	(816.480)
Altre spese operative	(4.389.183)	(4.469.952)	80.769
Margine operativo lordo	43.465.984	37.574.610	5.891.374
Ammortamenti/Accantonamenti	(23.466.624)	(19.757.953)	(3.708.671)
Margine operativo netto	19.999.360	17.816.658	2.182.702
Gestione finanziaria	(105.867)	25.107	(130.974)
Risultato ante imposte	19.893.494	17.841.765	2.051.729
Imposte	(6.373.566)	(4.280.677)	(2.092.889)
Utile netto d'esercizio	13.519.927	13.561.088	(41.161)

L'incremento del **valore della produzione** di euro 2.775.694 origina prevalentemente da ricavi straordinari conseguiti nel corso dell'esercizio e dall'incremento dei ricavi relativi alla realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 833.765. Il maggior impiego di risorse interne per la realizzazione degli investimenti è dettagliato nella seguente tabella.

	2021	2020	Variazione
Manodopera interna	4.675.538	4.192.363	483.175
Materiale e servizi	1.918.108	1.567.521	350.587
Totale	6.593.646	5.759.884	833.762

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 5.806.604, con un decremento di euro 6.807.979 alla voce Rimborsi diversi in cui vengono riclassificati gli importi relativi ai TEE. Per effetto delle disposizioni governative, precedentemente citate in Relazione sulla Gestione nel paragrafo "1.01.01 - Risultati economico-finanziari" è stato modificato l'obbligo di consegna di Titoli di Efficienza Energetica ("TEE) per l'anno 2020 passando da 20.210 a 8.094 con la conseguente riduzione dei ricavi e dei correlati costi.

	2021	2020	Variazione
Diritti fissi di utenza	199.177	134.621	64.556
Commesse a lungo termine	-	-	-
Rimborsi diversi	(1.653.560)	5.154.419	(6.807.979)
Quote contributi in conto impianti	1.573.071	1.277.341	295.730
Vendite materiali e scorte a terzi	-	-	-
Rimborsi assicurativi	76.290	149.416	(73.126)
Locazioni	25.509	21.590	3.919
Plusvalenze da cessioni di beni	76.367	71.872	4.495
Altri ricavi	5.509.750	2.804.043	2.705.707
Totale	5.806.604	9.613.302	(3.806.698)

I **costi delle materie prime e materiali**, pari a 12.944.544 milioni sono in flessione rispetto al 2020 di euro 4.114.041; i maggiori costi di acquisto energia elettrica per euro 3.146.529, principalmente afferenti al settore del Servizio Idrico Integrato, vengono compensati dalla flessione per euro 7.832.553 dei costi dei TEE, afferenti il servizio di distribuzione gas, per effetto delle disposizioni governative, precedentemente citate in Relazione sulla Gestione nel paragrafo "1.01.01 - Risultati economico-finanziari".

	2021	2020	Variazione
Acquisto acqua grezza	335.688	258.542	77.146
Acquisto reagenti chimici	779.543	778.911	632
Acquisto materiali diversi	3.705.232	3.564.513	140.719
Acquisto energia elettrica uso industriale	8.474.331	5.327.802	3.146.529
Acquisto combustibili	2.197.389	1.843.901	353.488
Certificati bianchi	(2.547.638)	5.284.915	(7.832.553)
Totale	12.944.544	17.058.585	(4.114.041)

I **costi per servizi** sono pari a euro 37.391.177. L'incremento di euro 298.396 in linea con l'anno precedente.

	2021	2020	Variazione
Servizi assicurativi	1.052.711	1.002.657	50.054
Servizi industriali	29.435.052	30.443.327	(1.008.275)
Servizi commerciali	3.385.723	1.737.023	1.648.700
Servizi amministrativi	2.876.876	3.414.852	(537.976)
Servizi per il personale	640.814	494.922	145.892
Totale	37.391.177	37.092.781	298.396

I **costi per godimento beni di terzi** si attestano a euro 7.367.818 con un aumento rispetto all'esercizio 2020, di euro 62.739. A fronte della flessione di Affitti, Canoni concessori e Noleggi si è incrementato il canone riconosciuto all'Unione Montana relativamente alla discarica di Ca' Lucio.

	2021	2020	Variazione
Affitto locali	453.822	564.367	(110.545)
Canoni concessori Comuni	3.410.694	3.469.469	(58.775)
Canoni società Aspes Spa	630.000	630.000	-
Canoni UM alto e Medio Metauro	834.335	575.494	258.841
Noleggio Attrezzature, impianti, macchinari, veicoli	2.038.966	2.065.749	(26.783)
Totale	7.367.818	7.305.079	62.739

Il **costo del personale** registra un incremento di euro 816.480, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 30.992.226. Tale incremento deriva principalmente da maggiori incentivi all'esodo, precedentemente classificati all'interno delle "Retribuzioni lorde".

	2021	2020	Variazione
Retribuzioni lorde	20.416.270	21.533.669	(1.117.399)
Oneri sociali di legge e C.C.N.L.	7.198.674	6.789.791	408.883
Trattamento di fine rapporto	1.559.777	1.397.890	161.887
Altri oneri	1.817.505	454.397	1.363.108
Totale	30.992.226	30.175.746	816.480

Gli **oneri diversi di gestione** dell'esercizio 2021 sono pari a 4.389.183 milioni di euro, evidenziando una flessione di euro 80.771.

	2021	2020	Variazione
Contributi funzionamento ARERA	30.976	30.522	454
Ecotassa	1.711.572	1.754.968	(43.396)
Imposte varie e diverse	489.661	390.124	99.537
Contributi associativi	69.471	38.469	31.002
Economato, stampati e pubblicazioni	23.694	18.233	5.461
Bonus anticrisi	200.000	200.000	-
Contributi Aa To	359.141	359.141	-
Varie e diverse	1.504.668	1.678.495	(173.827)
Totale	4.389.183	4.469.952	(80.771)

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 18.256.936 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 16.683.138 (euro 16.624.210 al 31 dicembre 2020); in linea con il precedente anno.

L' accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore pari a euro 1.573.798 (euro 1.381.790 al 31 dicembre 2020).

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 5.209.687 (euro 2.503.038 al 31 dicembre 2020), sono stati effettuati a fronte di: contenziosi in corso e potenziali costi per oneri futuri per complessivi euro 2.124.788; futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 2.514.108; fondo ripristino beni di terzi per euro 570.791.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **"Risultato Operativo Netto"** si attesta a euro 19.999.360 (euro 17.816.658 al 31 dicembre 2020), in aumento di euro 2.182.702 rispetto al precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** è in flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto di minori dividendi percepiti dalle società partecipate compensati da minori oneri finanziari.

Il **risultato ante imposte** passa da euro 17.841.766 del 2020 a euro 19.893.493 del 2021.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano a euro 6.373.566.

Il **risultato netto** passa da euro 13.561.088 per l'anno 2020 a euro 13.519.927 per l'anno 2021.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui la società prevalentemente opera (Regione Marche).

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo "1.02 Analisi per aree strategiche di attività" della Relazione sulla Gestione.

	2021	2020	Variazione
Servizio idrico	54.351.020	51.303.917	3.047.103
Servizio energia	14.262.171	21.259.010	(6.996.839)
Servizio ambiente	60.781.727	56.225.250	4.556.477
Servizi diversi	7.070.003	4.901.052	2.168.951
Totale	136.464.922	133.689.228	2.775.694

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia la presenza, nel 2020, di proventi da partecipazione diversi dai dividendi, rappresentati dalla vendita dell'intera partecipazione in Ricicla S.r.l. per euro 42.120.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

	2021	2020	Variazione
Interessi bancari vari	51.900	61.559	(9.659)
Interessi passivi su mutui	390.774	426.852	(36.078)
Interessi passivi verso controllante	46.805	60.923	(14.118)
Interessi di mora e altri	18.361	246	18.115
Totale interessi e altri oneri finanziari	507.841	549.580	(41.739)

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le "Imposte anticipate" e, più in generale, i "benefici fiscali" impliciti nelle variazioni temporanee "deducibili" sono stati pertanto rilevati limitatamente all'ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "CII5-ter) imposte anticipate" e al numero "20)" del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Le "Imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "Imposte anticipate" e per "Imposte differite passive" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP. L'evidenza della fiscalità differita e anticipata e il relativo effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico può essere rilevato in dettaglio nella seguente tabella:

Imposte anticipate - Ires	2021	2022	2023	oltre	Totale
Emolumenti amministratori non corrisposti nell'esercizio	77.000				77.000
Acc.to fondo svalutazione crediti civilistico	-				-
Adeguamento f.do svalutazione crediti	-				-
Utilizzo fondo svalutazione crediti civilistico	1.027.213				1.027.213
Acc.to fondo rischi	160.188				160.188
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(79.034)				(79.034)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	(4.075.533)				(4.075.533)
Contributi Associativi	-				-
Emolumenti amministratori anni precedenti corrisposti	(64.250)				(64.250)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
Acc.to fondo rischi generico	1.964.600				1.964.600
Totale imponibile	(1.009.799)	-	-	-	(1.009.799)
Imposte anticipate - Ires	(242.352)	-	-	-	(242.352)

Imposte anticipate - Irap	2021	2022	2023	oltre	Totale
Acc.to fondo rischi	160.188				160.188
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(79.034)				(79.034)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	(4.075.533)				(4.075.533)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
Acc.to fondo rischi generico	1.964.600				1.964.600
Totale imponibile	(2.049.762)	-	-	-	(2.049.762)
Imposte anticipate - Irap	(103.103)	-	-	-	(103.103)

Imposte anticipate Ires e Irap	2021	2022	2023	oltre	Totale
Imposte anticipate	(345.455)	-	-	-	(345.455)

Aliquote imposte	2021	2022	2023	oltre
Ires	5,03%	0%	0%	0%
Irap	24,00%	0%	0%	0%

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2021 è così ripartito:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	7	8	(1)
Quadri	22	22	-
Impiegati	215	210	5
Operai	278	286	(8)
Totale	522	526	(4)

Nel corso del 2021, Marche Multiservizi, con lo scopo e l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, e, a seguito di crescita professionale, ha perfezionato il passaggio di qualifica di alcune risorse da operaio ad impiegato

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2021	2020	Variazione
Amministratori MMS	235.937	235.723	214
Sindaci MMS	74.000	74.000	-
Totale	309.937	309.723	214

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della Revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2021
Revisione annuale dei conti	Baker Tilly Revisa Spa	6.923
Revisione annuale dei conti	Deloitte & Touche SpA	47.786
Totale	-	54.709

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso causale
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	233.009	27/10/2021 MARI02-Collegamento Gadana a nuovo depuratore di Braccone
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	298.378	27/10/2021 MARI03-Intercettaz.fogn.Pesaro Centro Storico
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	405.932	27/10/2021 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	80198650584	240.000	24/09/2021 CSEA-interconnessione idrica valli Metauro, Foglia e Conca MUFC
Regione Marche	80008630420	45.218	29/03/2021-bonifica rete idrica strada Ferriera loc. Candelara, Pesaro
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	625.056	19/07/2021-realizzazione pozzo San Lazzaro-Fossombrone
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	1.280.391	19/07/2021-realizzazione pozzo Sant'Anna-Furlo-Fossombrone
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	188.224	19/07/2021-sostituzione paratia presa Tavernelle-Enel San Lazzaro
Totale		3.316.208	

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/ impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2021 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2021 la Società ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Nota integrativa – Bilancio separato

Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2021 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 4.098.361 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha accesso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	46.516	-	-	6.746.335	3.442.623	-
Herambiente S.p.A.	2.178.039	-	-	1.541.113	-	-
Acantho S.p.A.	3.500	-	-	228.726	-	-
Hera Comm S.r.l.	37.134	-	-	2.339.241	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	5.864	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	2.578.478	-	-	152.242	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	-	-	1.259	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	20.466	-	-
Marche Multiservizi Falconara	160.795	1.338.196	-	127.076	-	-
Green Factory S.r.l.	169.856	3.254.303	-	-	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	73.182	4.624.876	-	46.805
Herambiente S.p.A.	8.232.099	4.004.840	-	-
Acantho S.p.A.	5.500	978.205	-	-
Hera Comm S.r.l.	97.061	8.927.560	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	25.553	-	-
Aspes S.p.A.	77.950	629.385	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.671.935	360.587	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	2.385	-	-
Heratech S.r.l.	-	133.709	-	-
Marche Multiservizi Falconara	92.500	51.996	-	-
Green Factory S.r.l.	169.856	-	-	-
Aliplast Sp.a.	-	19.077	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Informazioni sulla direzione e il coordinamento di società

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Marche Multiservizi Falconara Srl operativa dal 01/01/2017 e Green Factory attiva dal 11/01/2021 e non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La rapida escalation che ha condotto alla decisione della Russia di invadere l'Ucraina il 24 febbraio, dopo alcune settimane di tensioni in costante crescita, ha innescato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, specie con impatti sui mercati energetici dove opera il gruppo, di cui fa parte la Società, la cui evoluzione è al momento incerta e non prevedibile.

Il gruppo sta monitorando giorno per giorno l'evolversi della situazione, declinando possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione. In una situazione caratterizzata da assoluta incertezza e conseguente estrema volatilità dei mercati, il gruppo e la Società continueranno in modo costante a valutare rischi e conseguenze dirette sulla propria operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminatezza.

Nella prima parte del 2022, al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, sono stati previsti interventi ministeriali urgenti di cui risultano ancora in corso di emanazione le modalità attuative da parte di ARERA.

TOP UTILITY – In occasione della 10^a edizione del Top Utility, il premio riservato alle aziende di servizi pubblici, MMS ha ricevuto il premio "Sostenibilità", *"Per l'ottima performance complessiva registrata in tutte le tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) che costituiscono i pilastri della sostenibilità aziendale"*.

Il premio è stato assegnato a valle delle analisi compiute sulle principali aziende di settore dal Team di ricerca Altesys

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679), e dell'aggiornamento della politica per la protezione dei dati personali come da delibera del CDA del 29 ottobre 2018, Marche Multiservizi S.p.A. è Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati.

A tal proposito si è provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer). Contestualmente si è predisposto e conclusa la compilazione del Registro dei Trattamenti dei dati con relativa analisi dei rischi e adozione delle misure di sicurezza.

Nota integrativa – Bilancio separato

Dal punto di vista organizzativo sono stati nominati i Responsabili Unità Organizzative quali destinatari di specifici obblighi in materia di privacy distinguendoli tra RUO di I livello e RUO di II livello, attraverso lettere di nomina.

Agli stessi è stato erogato un corso di formazione al fine di chiarire ruoli, compiti e responsabilità.

Proposta destinazione utile netto dell'esercizio

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a euro 13.519.927, a riserva straordinaria per euro 4.724.118 e alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a euro 0,54 per ciascuna azione come segue:

Proposta di destinazione Utile	
-	a riserva legale
4.724.118	a riserva straordinaria
8.795.809	totale dividendi ordinari, corrispondenti a 0,54 euro per azione

Pesaro, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Mauro Tivoli

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale € 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2021

AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa".

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi Spa al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 13.519.927.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento come dispone l'art. 2429 3° comma c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i documenti approvati in data 21 Marzo 2022 relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, nei termini di cui all'art. 2429 1° comma c.c., che sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e completo di Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

▪ **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Data la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 5° comma del c.c.
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dallo scrivente collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Tale attività è stata svolta anche con la partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si hanno rilievi particolari da segnalare.

Sono state acquisite dagli Amministratori e dall'Amministratore Delegato, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti per scambiare tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Si è incontrato l'Organismo di Vigilanza e, acquisendo informazioni dallo stesso anche in merito alla relazione annuale redatta in data 21 Marzo 2022 sull'attività svolta nel corso del 2021, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, come anche affermato dal Prof. Tonino Pencarelli Presidente dell'Organo stesso.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, valutando periodicamente tale struttura anche in relazione ad eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- Stante la struttura di vertice dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società.

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei fatti di maggior rilievo così come riportati dai dirigenti e responsabili di funzioni nonché dagli amministratori.

Il Collegio ha avuto conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021;
- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- Qualora richiesti, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalle norme di legge;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

▪ **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 redatto in forma ordinaria ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 Marzo 2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 1° comma c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

I documenti resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

Il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 presentato ai fini comparativi rispetto a quello al 31 Dicembre 2021 riflette alcune riclassifiche di dati patrimoniali. Tali riclassifiche non modificano il patrimonio netto ed il risultato economico dell'esercizio 2020. Tali voci così riclassificate risultano comparabili con quelle dell'esercizio 2021 come dispone l'art. 2423 Ter comma 5 del Codice Civile, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti anche sul presupposto della sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Non essendo al presente Collegio demandata la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e si è verificato che lo stesso sia redatto in conformità a quanto previsto in Nota Integrativa dagli stessi amministratori ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e la rispondenza con quanto riportato in bilancio ed a tale riguardo per quanto da noi conoscibile a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, non abbiamo ravvisato errori od omissioni nell'esposizione dei fatti gestionali.

Il Collegio sindacale prende atto che nella Relazione sulla Gestione alla voce "Fatti societari di rilievo dell'esercizio" viene fornita l'informativa in merito:

- In data 28 dicembre 2021 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società SIS SpA. La delibera è stata ritualmente iscritta nel Registro delle Imprese e risulta in corso il termine per la cancellazione della Società.

In merito alle immobilizzazioni Immateriali di cui ai punti B-I-5 Avviamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto che in Nota Integrativa è stato esposto il criterio di ammortamento secondo la sua vita utile come dispone il codice civile. Nell'anno 2021 non vi sono stati incrementi in tale posta.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 5° comma c.c..

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., a norma del D.Lgs 39/2010. Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione ed ha avuto uno scambio di informazioni in merito al bilancio. Quest'ultima ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. In data 11 Aprile 2022 Deloitte & Touche S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni di particolare rilevanza che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

- *Altri Aspetti*

- Come già evidenziato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, Marche Multiservizi Spa, con riferimento all'emergenza pandemica da Covid-19, nel corso del 2021, in continuità con quanto fatto a livello di Gruppo, ha predisposto e siglato in accordo con gli RLS un protocollo aziendale che disciplina e specifica le azioni messe in campo al fine di tutelare tutti i lavoratori nei confronti di possibili contagi. Come previsto dalla normativa, nel corso del 2021 sono stati individuati e nominati dei verificatori, che attraverso l'App "verifica C-19" controllavano che i dipendenti ed i fornitori autorizzati ad entrare in azienda fossero in possesso del Green – pass. Nel rispetto dell'emanazione regionale che ha disposto le modalità della raccolta dei rifiuti presso le abitazioni dei malati Covid, l'azienda si è dotata di locali attrezzati, finalizzati anche alla predisposizione degli appositi kit di raccolta ed ha incrementato i dispositivi individuali utili a permettere le attività operative in sicurezza. L'attività della Società si è svolta regolarmente e, in particolare, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di legge in riferimento alla rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione.

- In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente gli amministratori evidenziano altresì nella Relazione sulla gestione che le tensioni geopolitiche stanno avendo forti impatti sui mercati, sia finanziari che delle commodities, con un forte aumento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica e che, la Società, pur non intrattenendo rapporti commerciali con l'Ucraina e i Paesi colpiti dalle sanzioni internazionali, continuerà, in allineamento con il Gruppo, a valutare in modo costante i rischi e le conseguenze sulla propria operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminazione.

▪ **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €. 13.519.927.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta come sopra esposte e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale, considerando anche il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. contenuto nella relazione di revisione del bilancio messa a disposizione del Collegio in data odierna, il Collegio, con consenso unanime, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2021, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro il 11 Aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Marche Multiservizi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marche Multiservizi S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 6 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20148 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.000 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1752039 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

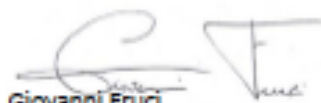
Gli Amministratori della Marche Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio della Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 11 aprile 2022